

# L'INFLUENZA DI UN ALTRO



Grazie, Fratello Neville. Il Signore ti benedica.

Buona sera, amico. È molto bello essere stasera di nuovo qui, al tabernacolo, per parlare di nuovo del nostro Signore e Salvatore, di Cui sono sicuro siamo tutti innamorati. Altrimenti non staremmo seduti qui in quest'edificio caldo, affollato nel modo in cui siamo stasera, se non Lo amassimo. Poiché, ecco il nostro scopo dell'essere qui, è di esprimere a Lui che Lo amiamo. E le nostre aspettative sono—sono grandemente mosse quando pensiamo al Suo tempo ormai prossimo, mentre vediamo i segni del Suo Avvento che appaiono, desideriamo quella grande ora, e quando Lo vedremo.

<sup>2</sup> Da quando sono stato qui l'altra domenica, una settimana fa, ci sono stati altri che sono andati a incontrarLo. Una è stata la signora Ford, la signora Levi Ford. Aveva ottant'anni, una donna preziosa. Suo marito è morto qualche tempo fa. Era un veterano della guerra ispanico-americana. E nella storia della mia vita ho menzionato il nome di suo figlio. È colui che mi voleva conservare quel vestito, sapete, dopo averlo consumato. Quello, il—il vestito di un...credo che fosse un vestito da boy scout. E lui...Quando andai a prenderne il pezzo, ne era rimasto solo un gambale.

<sup>3</sup> E forse stasera, lo stesso ragazzo Lloyd è qui. E l'altro giorno ho tenuto il funerale di sua madre. E lui mi fece una domanda, disse: "Billy, desidero che tu parli di qualcosa che dimostri che mia madre risusciterà". E il Signore per questo mi diede un messaggio, preciso e certo. Quando, la Bibbia, tutta la natura, ogni cosa che Dio ha creato, dice che lei risusciterà. Chi—chi dunque parlerebbe contro Questo? Capite? Dio dice così, lo dimostra per mezzo della Sua natura!...?...Lo dimostra per mezzo della Sua Parola, lo dimostra per mezzo della vita di lei, tutto il resto, lei deve risuscitare. Non c'è—c'è modo, nulla... .Cieli e terra potrebbero venir meno, ma questo non verrà meno. Lei dovrà farsi di nuovo avanti.

<sup>4</sup> Poi, l'altro ieri, un manager che una volta era con me, il signor Baxter, molti di voi lo ricordano. Ha parlato proprio da questo palco. Sua moglie morì improvvisamente, di un attacco di cuore. E lui è molto straziato e molto rattristato. Confido che ricordiate il Fratello Baxter nelle vostre preghiere, quando pregate, perché è uno dei nostri fratelli. E abita a Vancouver, Columbia Britannica. E ora, per un certo numero di anni non è stato con me. Ed ho sentito che sua moglie aveva avuto una specie di esaurimento nervoso, o qualcosa di simile, e poi, all'improvviso, ebbe un attacco di cuore, ed era morta. Non

possiamo proprio sapere in quale momento si è chiamati. E poi quando Egli—Egli chiama, dobbiamo essere pronti. Ecco perché stasera siamo qui.

<sup>5</sup> Sono stato a parlare col signor Moore, là nello studio, anzi nell'ufficio. Egli mi ha dissuaso dal fare questo. Stavo cercando di tenermi lontano dalla Festa del Ringraziamento. Volevo tenere qui una riunione per la Festa del Ringraziamento, poi proseguire per Shreveport. Naturalmente, sarei stato a malapena in grado di farlo. E infine ha detto: "Beh, se tieni ora tre riunioni, e terrai più tardi quei Sette Suggelli, allora potresti comunque concederci quel solo giorno". Così alla fine... Gli avremmo concesso quel venerdì, sabato, e domenica. E ora gli ho promesso, quindi, giovedì, venerdì, sabato, e domenica. E la Pentecoste compirà, in Louisiana, compirà cinquant'anni, la Festa del Ringraziamento. Essa scese cinquant'anni fa, in Louisiana.

<sup>6</sup> Ora, domani mattina, solleciteremo tutti voi che in un certo qual modo non avete una—una scuola domenicale a cui partecipare. . . Vedo qui il nostro prezioso Fratello Don Ruddell, e so che la mattina ha la scuola domenicale. E forse ci sono altri ministri presenti, che vengono dalle vicinanze, i quali hanno la scuola domenicale. Ora, vogliamo che andiate alla vostra stessa scuola domenicale, se ne avete una. Se invece non avete alcuna scuola domenicale, e vi piace stare con noi, la mattina io voglio parlare, ed esporlo su una lavagna, e insegnare su *La Piena Statura Di Un Uomo Perfetto*, e disegnarlo sulla lavagna, e mostrare i requisiti di Dio e come giungiamo alla statura perfetta di—di un uomo perfetto, davanti a Dio.

<sup>7</sup> E poi domani sera, se il Signore vuole, desidero parlare sull'argomento de *La Mia Guida*. Così, se alcuni di voi che venite da fuori città, e vogliamo cercare di cominciare questi servizi presto. Se. . . Non ho ancora parlato con il pastore, ma desidererei che cominciaste la scuola domenicale la mattina molto presto. E domani sera forse il servizio comincia alle sei e trenta o qualcosa del genere, se è possibile. E ciò darà alla gente un'opportunità, . . . Così, se volessero rimanere, forse potremmo essere fuori per le otto e trenta. E poi alcuni di loro. . .

<sup>8</sup> Oggi ho incontrato una signora, che guida tre o quattro. . . circa. Ha detto che, se uscissimo alle otto o alle otto e trenta, lei arriverebbe a casa il mattino seguente intorno alle due e trenta o le tre, suo marito andrà a lavorare. Così non faremo nulla, comunque. . . ? . . . non perderemo tempo qui, così—così stasera cominciamo proprio in anticipo il servizio. E non dobbiamo, sapete, non dobbiamo avere una formalità di questo. Dio è senza formalità, sapete, la Bibbia. . . ? . . . Così speriamo che ci siate tutti, e tutti quelli che possono.

<sup>9</sup> Ora, se avete i vostri servizi, ricordate, questo è un tabernacolo interconfessionale dove le persone...?... vengono. E la maggior parte delle nostre folle è composta di persone da fuori città.

<sup>10</sup> Ora, se capita...?...che ci sia un estraneo qui, voglio mostrarti qualcosa. Ed io sono appena salito sul palco, e non vedo—non vedo dieci persone che io conosca. Quante persone ci sono qui da fuori della città di Jefferson-...?... Alzate la mano. Uh-huh. Vedete? Il novantanove per cento. Uh-huh. Vedete? Sono semplicemente amici. Quanti...?...qui da una distanza di cento miglia? Alzate la—la mano. Di questi ce ne sono il cinquanta per cento, da una distanza di oltre cento miglia. Quanti sono qui da una distanza di oltre duecento miglia? Alzate la mano. Huh! Da una distanza di trecento miglia; alzate le mani. Guardate lì. Da una distanza di quattrocento miglia; alzate la mano. Guardate qui. Da una distanza di cinquecento miglia; alzate la mano. Guardate là. Oltre un terzo della congregazione, da oltre cinque...?...miglia. Vedete? Sono semplicemente amici che si riuniscono dai dintorni!...?... saranno qui. Così siamo riconoscenti per voi, e siamo qui per aiutarvi. Siamo qui per fare tutto quello che possiamo per voi.

<sup>11</sup> Ora, stavo leggendo là dietro, una lettera che mio figlio mi aveva appena dato, di una signora che ha detto questo. Venendo, questa volta, saranno trentacinque i viaggi che lei ha fatto, sperando che si preghi. Trentacinque volte, lei ha guidato per centinaia di miglia. Il trentacinquesimo viaggio.

<sup>12</sup> E poi, ricordate, sulla lista d'attesa, ce ne sono almeno seicento e più che aspettano, d'intorno al mondo, che cercano di ottenere i colloqui. Vedete, lo rende molto complicato. Quando proprio qui ci pensiamo, non è troppo, potremmo esaudirlo. Vedete, questo è intorno al mondo. E così siamo...?...

<sup>13</sup> Mi chiedo se stasera quella signora del trentacinquesimo viaggio si trovi nell'edificio, colei che ha scritto la lettera che dovrebbe essere qui domani? Lei è stata qui per trentacinque volte, senza che si pregasse. Ritengo che non sia nell'edificio, forse non è riuscita a venire. Ma stavo leggendo la sua lettera là dietro.

Ora, ho sempre cercato, quando vengo qua, su...quando sono a...?...di parlare di qualcosa, non solo per stare a parlare, né qualcosa che piacesse alla gente. Ho cercato di parlare di qualcosa che piacesse a Dio e aiutasse la gente, capite, che sia d'aiuto, affinché noi tutti potessimo, a qualunque chiesa apparteniate, quale denominazione, affinché voi poteste essere...?...per un cammino più vicino a Dio.

<sup>14</sup> Ed è la ragione per cui siamo qui, per un cammino più vicino a Dio. E quando oggi troviamo questo, per quanto sia tardi, e l'avvicinarsi del Signore.

Oggi ho detto a mia moglie: “Se non arrivo ad un risveglio, da qualche parte, io—io perirò. Io—io non riesco a sopportarlo. Io . . .” Qualcosa proprio all’interno di me, brucia! Oh!

<sup>15</sup> Abbiamo appena terminato un’intera serie di riunioni, alla quale hanno assistito migliaia di persone. E non importa, se avete due o tre milioni di persone, se non c’è risveglio. . . Quello è proprio ciò che una volta chiamavamo, giù in Kentucky, una riunione prolungata. Sapete, noi tutti usciamo per una riunione prolungata, la definivamo noi. E...?...Noi vogliamo un risveglio, dove lo Spirito del Signore Si muova sulle persone, e le persone vengano salvate, e grandi cose vengano...?... compiute per portare a termine qualcosa per il Regno di Dio.

<sup>16</sup> Ed ora, nei servizi di preghiera, noi di solito . . . Potete vedere perché non potremmo tenere qui una fila di preghiera. Vedete, è così pieno zeppo, che non si potrebbe farla. Capite?...?...Di solito, nelle file di preghiera ci sono persone che sono . . . vengono e trovano che il—il Signore è reale. E troviamo che il Signore Gesù non è cambiato per niente. Da quello che Lui era, Lui è oggi, e sempre sarà. E la Bibbia ha detto, in Ebrei 13:8, che, “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

E nelle congregazioni della gente che si riuniva per ascoltareLo, in quei giorni, forse non entravano in una fila di preghiera, però avevano fede per credere. E il nostro Signore Si girava, quando la loro fede Lo toccava, e Si girava, e diceva alle persone che in loro c’erano certe cose che non andavano, che avevano fatto, e che andassero e fossero sanate, o che andassero a fare qualcosa, a mettere a posto qualcosa, o altro. Sappiamo della donna al pozzo; e della donna col flusso di sangue; e, oh, così tanti; il cieco Bartimeo; che la loro fede Lo toccò. E stasera, Egli è ancora il Sommo Sacerdote della nostra confessione, e proprio grande come Lo è sempre stato.

<sup>17</sup> Ora, dobbiamo permettere a noi stessi di essere i Suoi servitori. Egli è la Vite, la—la risorsa di Vita. Noi siamo i tralci che ricevono quella Vita. Ed il tralcio porta il frutto; non la vite. Ed ora Cristo opera attraverso la Sua Chiesa. E quindi se possiamo arrenderci in un tale modo, affinché lo Spirito Santo possa prendere il completo controllo di noi, nella nostra fede in Cristo, Egli farà la stessa cosa, perché è Cristo. E se sei estraneo qui con noi . . .

<sup>18</sup> Ora, di solito, le persone qui...?...nel tabernacolo, il nostro pastore qui, praticamente tiene ogni sera la preghiera per gli ammalati. E si prega per voi tramite il nostro amato e benevolo pastore, il Fratello Neville, un uomo che Dio ascolta e risponde alla preghiera, il Fratello Orman Neville. E—e...?... Il Fratello Don Ruddell e quegli altri fratelli che pregano per gli ammalati. Il Fratello Jackson, penso che sia qui intorno, in qualche posto, dall’altra chiesa sorella giù in Howard Park.

<sup>19</sup> E...?.. questa volta, quando è così affollato, se soltanto crederete a Dio, ...?.. qualsiasi cosa di cui avete bisogno, e siete un estraneo ed io non vi conosco, chiedete semplicemente a Dio e vedrete se Egli non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Vedrete se Egli non può parlare proprio...?.. Egli vi conosce. Sa cosa non va in voi. La sola cosa che dovete fare...?.. semplicemente credere a Lui. E allora Egli Si servirà di voi come uno strumento, e di me come un altro. Gesù disse, San Giovanni 14:7: “Chi crede in Me, farà anch’egli le opere le quali Io fo”. Ora, quello è un vaso sottomesso.

<sup>20</sup> Ora, domani, insegneremo come diventerete quel vaso, affinché Dio lo Spirito Santo...?.. operi attraverso di voi. E così, vedete, Egli...?.. Dio, era in una Colonna di Fuoco; poi abitò nel Suo Figlio, Cristo Gesù; adesso nella Sua Chiesa. Una volta Egli era chiamato “il Padre”, poi “il Figlio”, ora “lo Spirito Santo”. È Dio, ...?.. -ietta Se Stesso al mondo. Il solo modo attraverso cui Egli potesse entrare nella Chiesa, fu di morire prima per la Chiesa, per santificarLa, affinché Egli potesse proiettarSi attraverso la Sua Chiesa. Poi Egli disse, in San Giovanni 15: “Io sono la Vite, voi siete i tralci”. Capite? E i tralci portano...?.. frutto. Il Signore vi benedica.

<sup>21</sup> Ora, prima che noi...?.. stasera per la lezione. Ed io non voglio trattenervi a lungo, perché vedo le persone che stanno in piedi. Ed uno che occupa il suo posto, e poi l’altro si siede, e così via.

Stiamo cercando, tenacemente, di ottenere un—un permesso per far sedere circa trecento o quattrocento persone in più, ma la città sembra che lo neghi, perché non abbiamo uno spazio adeguato per parcheggiare. Abbiamo il permesso da Indianapolis. E poi, per il comune, dobbiamo avere il posto per parcheggiare. Oh, quando mettiamo quattro persone qui dentro, dobbiamo avere abbastanza spazio da mettere una macchina qui fuori. E quest’area di parcheggio qui in realtà appartiene alla città. Capite? Essi, noi siamo... La nostra chiesa qui è solo...?.. è ad un passo dal confine comunale. Ed in realtà, la strada principale, la ragione per cui è costruita di là... Naturalmente, alcuni di voi, giovanotti qui, non comprendereste questo. Ma questo una volta era uno stagno. Ed io ricordo, che quand’ero ragazzo, quaggiù facevamo il giro. Dovevamo girare di là, ...?.. andare attorno allo stagno. Hanno costruito la strada proprio intorno, la strada intorno allo stagno.

<sup>22</sup> Ed io comprai questo lotto qui. Pregando, e proprio qui dove c’è questo, il Signore mi disse di comprarlo, circa trent’anni fa, o penso che siano trentadue anni fa. Proprio qui, ed era una grande enorme palude, e l’erba cavallina alta sopra la mia testa. Ed io comprai il lotto per centosessanta dollari, quest’angolo...?.. qui, e costruii la chiesa.

<sup>23</sup> Ora, il Signore vi benedica. Se venisse chiamato un testo, per un po' del, voglio leggere un po' del contesto o delle note. Stasera mi piacerebbe parlare all'uditorio, sull'argomento de: *L'Influenza Di Un Altro*.

E prima che parliamo, o leggiamo la Parola, chiniamo i capi e parliamo...?...l'Autore della Parola.

<sup>24</sup> Ora, con i capi chini, e i nostri cuori...?...pure, nella Sua Santa riverenza, mi chiedo se ci sono alcuni...?...sera, avessero una richiesta che essi...sta ardendo nel loro cuore, che essi potessero solo alzare la mano davanti a Dio? E dire nella loro preghiera: "Signore Gesù, ho dei bisogni. Parlami, stasera. Guariscimi. Dammi i miei bisogni finanziari". O, qualsiasi cosa sia, Egli supplisce al nostro bisogno. Dio vi benedica. Circa il novanta per cento della congregazione.

<sup>25</sup> Nostro Padre Celeste, ci stiamo accostando a Te. Ora, quando lasceremo questo piccolo tabernacolo d'argilla in cui dimoriamo, questa piccola barca che solca il solenne oceano della vita, per fede ci eleviamo oltre Marte, Giove, Venere, la luna, le stelle, la Via...?...Latte. E arriviamo ora, per fede, al Trono del Padre. Vedete, seduto là, le Sue mani e i Suoi piedi forati!...?...Quel Sangue ora fa intercessione, mentre poniamo i nostri doni sull'altare d'oro, intorno al Suo Trono.

<sup>26</sup> Ti ringraziamo, prima, per Gesù, Che ci ha reso possibili tutte queste cose, che chiederemo mediante la nostra fede. Tu hai visto le mani!...?...sapevi quello che stava battendo sotto il cuore della gente. Io metto la mia fede, Signore, sul Sacrificio, nel grande altare d'oro di Dio, dove l'incenso è bruciato giornalmente. Prego che Tu ascolti e risponda alle loro preghiere, Padre. Concedi loro desideri del loro...?...?

<sup>27</sup> Ora, Signore, mentre siamo riuniti per questi tre raduni, stasera siamo qui in quest'edificio caldo, per nessun altro scopo che un più vicino...?...con Te. Sapendo cosa fare...?... Signore, cosa fare. Come disse il profeta: "Quelli che...?... il Signore, acquistano del continuo nuove forze. Salgono con le ali, come l'aquila; corrono e non si affaticano; camminano e non si stancano". Signore, insegnaci come aspettare, dopo aver chiesto; e allora aver fede, di sapere che Tu hai ascoltato. E nel Tuo momento propizio, invierai la nostra risposta dritto per le scale dorate, dalle sfere del Cielo, dritto dentro la nostra anima. E riceveremo quello per cui noi...?...perché lo crediamo.

<sup>28</sup> Santifica stasera le nostre orecchie, per udire, e i nostri cuori per ricevere. E possa, quando il servizio...?...finito, possiamo noi dire come quelli che venivano da Emmaus: "Non ardevano i nostri cuori in noi quando Egli ci parlava per la via?" Poiché...?...lo chiediamo nel Suo Nome. Amen.

<sup>29</sup> Stasera, vorrei leggere una parte della Scrittura che si trova nel Libro di Isaia. Domani, siate certi, se avete un foglio,

voglio che voi...avrò un grafico quassù, o una lavagna, per fare un disegno...?...la lezione. E voglio che lo prendiate, se vi è possibile, perché possiate studiarlo dopo quando andrete a casa.

<sup>30</sup> Isaia, al 6° capitolo. Desidero leggere alcuni versetti da questo capitolo, per trarre il contesto per stasera.

*Nell'anno che morì il re Uzzià, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto ed elevato trono; e il lembo della sua veste riempieva il Tempio.*

*I Serafi...?...stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi avea sei ale; con due copriva la sua...?...e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.*

*E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il SIGNOR Iddio degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria.*

*E gli stipiti delle...?...furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu...?...di fumo.*

*Ed io dissi: Ah! lasso me! perciocché io son deserto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il SIGNOR degli eserciti.*

*Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con la molla d'in su l'Altare.*

*E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa, e il tuo peccato è purgato.*

*Poi io udii la voce del Signore che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi? Ed io dissi: Eccomi, manda me.*

<sup>31</sup> Questo sì che è un—un compito, quando pensiamo al...ciò che significherà, mentre studiamo questa visione di Isaia. È...A me Isaia è sempre piaciuto. Egli fu uno dei profeti maggiori. Isaia scrisse la completa Bibbia. Nella Bibbia ci sono sessantasei Libri, ed Isaia scrisse sessantasei capitoli. Egli comincia col principio della creazione; nel mezzo del Libro presenta il Nuovo Testamento e Giovanni Battista; ed al 56° e 60° capitolo, egli conclude nel grande Millennio: Genesi, attraverso il Nuovo Testamento, nell'Apocalisse. Questo Isaia fu un grande uomo; alla fine morì da martire, sotto la pena capitale.

<sup>32</sup> Ogni uomo della Bibbia ripieno di Spirito morì o fu perseguitato sotto il governo federale; ognuno di quelli cui potete pensare: Mosè; i ragazzi Ebrei; e Daniele; e Isaia. Isaia fu segato a pezzi con una sega. E via di seguito, Giovanni Battista, ognuno degli apostoli, Gesù Stesso, tutti morirono sotto la pena capitale, o la pena del governo federale. E in base al modo in cui le cose si stanno accumulando, uno di

questi giorni, ci saranno altre testimonianze aggiunte alle loro. Uh-huh. Se mai ci sia stato un tempo in cui dobbiamo rimanere uniti, è ora.

<sup>33</sup> Suppongo che abbiate sentito del convegno che si svolge a Roma. E stiamo...avendo...Stanno avendo un grande tempo laggiù, e daranno inizio ad un risveglio. Sarà certamente un risveglio di portata mondiale. Di nuovo a questo argomento...Tratteremo questo nei Sette Suggelli. Su questo argomento di essere “influenzati”.

<sup>34</sup> Il re Uzzia era un ragazzo pastore. Era cresciuto, e gli piaceva l'aria aperta. E regnò durante il tempo della profezia di Isaia. Isaia aveva imparato da—da uno degli altri profeti maggiori. E credo fosse Zaccaria, tramite cui Isaia ebbe comprensione, il quale era un profeta quando Isaia venne sulla scena. E Isaia fu chiamato, e fu un profeta. I profeti non sono fatti dagli uomini; i profeti nascono profeti.

<sup>35</sup> Ora, c'è un dono di profezia che viene nella chiesa, per cui le persone danno una profezia. Molti membri del Corpo di Cristo potrebbero farlo, cioè sotto ispirazione.

Ma un profeta è stabilito da Dio nella Chiesa, predestinato al dono di profeta, o il dono di essere un profeta, non uno che fa profezie.

<sup>36</sup> Ora, scopriamo dunque che questo giovane uomo prese il trono. Se volete annotare alcune delle Scritture, in Seconda Croniche, il 26° capitolo, potete leggere dove dice che il re Uzzia, dopo che morì suo padre. A-m-a-s-i-a, dopo che morì Amasia, essendo un uomo giusto, e si era allontanato dal Signore e fu ucciso dal suo stesso popolo, Uzzia prese il suo, o meglio, Uzzia prese il suo posto quale re. Ed egli fu posto sul trono e fu unto, all'età di sedici anni, appena un ragazzo. Ma era candidato per essere re, pur essendo solo un ragazzo. E fece bene. La Bibbia ci dice che aveva un padre pio e una madre pia. E con tale influenza, non poteva quasi essere nient'altro che essere un ragazzo pio, perché quello era stato ciò che gli era sempre stato messo davanti.

<sup>37</sup> Sapete cosa penso? Ognuno ha la propria opinione. Ma uno dei più grandi, e secondo la mia opinione, il più grande presidente che abbiamo mai avuto in questa nazione, è stato Abraham Lincoln. Ora, non perché fosse un repubblicano, ma perché era quello che era, un uomo pio. Ed egli fu cresciuto, ed egli...per servire Dio. E disse: “Se c'è qualcosa alla quale voglio dare lode”, disse, “o per la quale la mia vita è stata influenzata, è stata una madre pia che mi ha insegnato a pregare e a conoscere Gesù quale mio Salvatore”.

<sup>38</sup> Oh! La tua famiglia è ciò che tu sei. Se fai crescere tuo figlio in un certo ambiente; ha il novantotto per cento di possibilità in più di rigare dritto rispetto a farlo crescere



nel modo sbagliato. “Fai crescere un figlio nel modo in cui dovrebbe andare, e quando è vecchio, non se ne dipartirà”. Fallo crescere rettamente. Insegna ai tuoi figli ad agire rettamente, ad essere onesti, ad essere a posto e leali, anche quando sono a scuola.

<sup>39</sup> Ora, molte volte, i bambini sono inclini a copiare uno dall'altro, e—e cercano di essere promossi senza metterci impegno. Ma, sapete, io penso che, se lo farete da voi stessi, allora sarà qualcosa che voi—voi potrete apprezzare, il vostro compito con un buon voto.

<sup>40</sup> Sapete, se il giorno dopo dovrete sostenere un esame, invece di correre in giro per tutta la notte, alzarvi il mattino seguente, e pensare: “Beh, mi siederò presso il *Tal dei tali*. Sono intelligenti, e loro... Posso copiare da loro”, se voi solo... Prima che papà renda grazie a tavola per la colazione, se soltanto direte: “Papà, oggi ricordati di me, devo fare un esame di chimica”, o qualsiasi cosa sia.

Allora tu papà, quando preghi dirai: “Dio, benedici oggi Giovanni, Maria, per il loro esame”. Io vi dico che questo cambierà la situazione.

<sup>41</sup> Ricordate, noi possiamo avere ciò che vogliamo, se chiederemo con fede, credendo. Gesù disse: “Tutto è possibile a coloro che crederanno”. “Voi non avete, perché non chiedete”. E non chiedete, perché non credete. Egli disse: “Chiedete in abbondanza, affinché la vostra gioia sia completa”. Mi piace questo.

<sup>42</sup> Il nostro giusto insegnamento: dire la cosa giusta, fare la cosa giusta, pensare la cosa giusta. Pensare sempre bene. Io ho un piccolo slogan: “Il vostro dovere verso Dio è di agire bene. Il vostro dovere verso voi stessi è di pensare bene. E siete destinati a uscirne bene”.

<sup>43</sup> Non potete andare ad est e ad ovest allo stesso tempo, né potete procedere bene e male allo stesso tempo. Non importa quanto voi pensiate che state procedendo nell'altra via, se non state viaggiando direttamente ad ovest, non state andando ad est se state andando ad ovest.

<sup>44</sup> Così questo giovane re, era influenzato da suo padre quand'era giovane, e insegnò ad Israele i precetti di Dio. E allora, improvvisamente, nei suoi ultimi giorni si sviò ed insegnò contro Dio. Ed il suo stesso popolo... Lui fu ucciso dal suo stesso popolo. Sembrava che questa per Uzzia fosse stata una grande lezione, riguardo a questo. Ma troviamo, che, quando Uzzia occupò il trono, che iniziò proprio nel modo in cui aveva fatto suo padre, riportando le cose di Dio, riportando Israele all'adorazione di Dio. Lui si fortificò.

<sup>45</sup> E voglio essere sempre grato per lui durante i giorni della sua giovinezza, perché non fece mai mostra di nessuna politica.

Benché sia probabile che la politica fosse stata contro di lui, eppure lui rimase proprio nella linea di Dio. E ciò entusiasmo questo piccolo, giovane profeta, al punto di diventare un eroe. Egli fu un esempio per Isaia il profeta.

<sup>46</sup> E Isaia si recò al castello, al palazzo del re, per stare assieme a lui. Lo fece venire. A lui piaceva Isaia. Anche Isaia era giovane. E—e lui. . . Erano entrambi amici. E come quel re, quando egli si recava là. . .

Ed essi, alcuni dei politici, venivano e dicevano: “Dobbiamo fare *così e così*”.

Il re Uzzia prima cercava il Signore. “Signore, è la Tua volontà che lo facciamo così e così?”

Dio, dacci un tale presidente. Non solo quello, ma dacci predicatori. “Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e tutte le altre cose saranno aggiunte”.

<sup>47</sup> Questa deve essere stata una grande influenza, perché Isaia lo amava. Perché, aveva visto che lui era un grande uomo, e lui—lui rimase fermo e stabile per Dio. E sapete, nei giorni in cui viviamo, ogni volta nelle cose che facciamo, ricordate che il pubblico non guarda soltanto il pastore, il modo in cui lui vive. Egli. . . Essi guardano pure i laici.

<sup>48</sup> Oh, che peccato quando pensiamo alla chiesa! Prima o poi, se il pastore appartiene ad una certa organizzazione o ad un gruppo, e tale organizzazione lo invia in una certa chiesa, e qualche volta le mani di quel pastore sono legate, da quell'organizzazione. E quel piccolo tizio vuole servire il Signore. Egli pensa, avendo appreso che quello è quasi il solo modo in cui può farlo, sia il servire la sua organizzazione. E se lui si levasse a predicare quello che ha detto la Parola, la chiesa lo destituirebbe; e allora poi ha paura di non aver alcuna possibilità di predicare il Vangelo.

<sup>49</sup> Oh, ciò di cui abbiamo bisogno sui pulpiti, oggi, è di uomini come Uzzia. Non importa la politica della sua chiesa, o la politica di qualcos'altro, egli rappresentava interamente la mano di Dio. Aspettava finché non trovava il COSÌ DICE IL SIGNORE, allora lo faceva.

Il piccolo, quel piccolo giovane profeta, più o meno della sua età, nel tempio con lui, senza dubbio si inginocchiavano insieme e pregavano, e chiedevano la volontà del Signore, e poi la confrontavano con le leggi della Bibbia. Poi, se andava bene, Uzzia lo approvava. Se non andava bene, condannava la politica riguardo a ciò. Dio, dacci altri così. E questo entusiasmo Isaia perché egli era nato profeta.

<sup>50</sup> E Uzzia divenne un—un eroe per Isaia. Vedete, a causa della sua—sua posizione per Dio, egli divenne un eroe agli

occhi dei giusti. E potrebbero non esserci stati troppi giusti. Vedete? Ma la cosa che vogliamo fare, è di far sì che la nostra vita conti per Dio. Qualcuno vi osserva.

<sup>51</sup> L'altro giorno stavo rimproverando qualcuno. In un certo quartiere, avevano avuto...una—una grande chiesa denominazionale tenne laggiù una grande festa di rock'n'roll, e stettero a ballare fin quasi all'una del mattino. E avevano preso in giro qualcuno che era venuto al tabernacolo, e dicevano che quelli che venivano qui erano dei “santi rotolanti”, perché non abbiamo nessuna denominazione. Oh, questo mi ha dato un'opportunità! Potete quasi immaginare cosa sia successo. Ma il punto di questo è, ora, quelle persone, non c'è dubbio che la signorina che fece quel commento, se solo avesse saputo qual era la Verità!

<sup>52</sup> Alcune settimane fa, ero in montagna, e in un luogo molto remoto. Quando stavo rientrando a casa...Siamo tornati, la mia famiglia ed io, per riposarci un po', dove ritorneremo, se il Signore vuole, la settimana prossima. E poi, una notte in quel luogo remoto ho avuto una visione. E si trattava di una—una bella donna graziosa, sembrava una donna giovane, che correva. Lei teneva la mano vicina, e stava per perire di un attacco cardiaco. Una donna bellissima, e cadde e morì. E l'Angelo del Signore disse: “Ora, quando sentirai parlare di questo, ricorda. Diranno che lei ha commesso suicidio. Ma è morta per un attacco cardiaco. Sono quasi le quattro, perciò dirai proprio le quattro in punto”. E poi Egli mi lasciò.

<sup>53</sup> Ed io non svegliai la famiglia, nel piccolo accampamento di mucche, o dove stavano i cowboy, dietro dove noi andavamo per riunire il bestiame. Io—io li lasciai dormire fino al mattino. E poi il giorno dopo, lo menzionai. E dissi: “Una giovane donna, molto attraente, morirà per un attacco cardiaco”. E due giorni dopo, per strada, là venne annunciato alla radio. Che questa signorina...Non riesco a ricordare il nome. [Qualcuno dice: “Monroe”.—Ed.] Monroe, la signora Monroe. Penso che fosse il suo nome d'arte, o cosa mai fosse. Il suo nome era qualcos'altro. E lei era morta, ed è stato detto che lei aveva commesso suicidio.

<sup>54</sup> Ora, non fa nessuna differenza quanto io l'abbia detto, diranno lo stesso che si è suicidata. Ma la figliola non si è suicidata. È morta per un attacco cardiaco. E se faceste attenzione, lei aveva la mano, cercando di prendere il telefono, il telefono in mano. Lei ha avuto un attacco cardiaco. Hanno detto che là c'erano dei sonniferi. Lei li aveva presi da quella boccetta da un mese, vedete, o più. È morta per un attacco cardiaco. Ed è morta circa quattro o cinque secondi prima delle quattro, esattamente.

<sup>55</sup> E ho letto sulla rivista, la storia della sua vita, in che modo lei...Era una figlia illegittima. E in che modo lei aveva

lavato tanti piatti. E sua madre si trovava al manicomio. E lei bramava di . . . Ritengo che al mondo fosse la donna dal corpo più perfetto. Ma bramava qualcosa che il denaro non avrebbe comprato. Ho pensato: “Oh, vorrei aver potuto avvicinarla. So ciò di cui lei aveva bisogno”. Ecco.

<sup>56</sup> Possono essere membri di chiese di fama, della Hollywood più bella e famosa, dove viene indossata tutta la decorazione e i fronzoli. Ma essi hanno visto quelle persone. Lei poteva vedere che non vivevano una vita diversa da quella che viveva lei. Ci vuole influenza. Ci vuole la potenza della risurrezione di Cristo in mezzo alla gente, che essi vedano che Cristo non è una statua posta in un edificio, ma un Essere vivente nella forma dello Spirito Santo, che vive negli uomini e nella donna, che reca pace, e soddisfazione, e contentezza. Oh, se solo avessimo potuto arrivare dalla signorina prima che avesse lasciato il mondo!

<sup>57</sup> Ora, influenza. Scopriamo che—che la vita di Uzzia influenzò questo profeta, e fino ad un punto che Uzzia—Uzzia, piuttosto, edificò delle mura e si fortificò, e riprese dai Filistei, i terreni e la proprietà che apparteneva loro, e così via, tanto che la sua fama arrivò fino in Egitto. Ed io vi dico, che di tutte le Cronache dei Re, non ci fu alcuno di loro, a parte Salomone, che si espanse come Uzzia. Perché? Perché stabilì l'esempio. Egli rimase con Dio, qualunque cosa pensasse il suo popolo, cosa pensasse chiunque altro, di quello che i suoi politici provassero per influenzarlo. Egli rimase direttamente con Dio, e Dio lo benedì. Ciò fu un grande aiuto a questo giovane profeta.

<sup>58</sup> Come Dio benedice un uomo che sarà fedele alla Parola di Dio! Ora, può darsi che non sia molto popolare, però sarà benedetto. E ora le persone devono fare la loro scelta, se volete agire come le altre persone, o se volete essere benedetti da Dio. Ora voi potete fare la vostra scelta. Se vivrete come gli altri, sarete benedetti da loro. Ma volgete i vostri . . . tutti i vostri desideri a Dio, e sarete benedetti da Dio. Così dovete: “Scegliere in questo giorno chi servire”, come disse il profeta. “Ricordati prima sempre del tuo Creatore, sempre”.

<sup>59</sup> Ora, ma, quando questo re arrivò al punto, essendo un tale grande uomo, e avendo influenzato Isaia e naturalmente i giusti del suo regno, arrivò al punto da sentirsi sicuro di sé.

Ed ecco dove fate il vostro errore. Ecco dove tanti uomini giusti mordono la polvere della vergogna, mordono la polvere della sconfitta, è perché cominciano a sentirsi sicuri di sé. Cominciate a pensare che avete vissuto tanto a lungo per Cristo, che, qualsiasi cosa Egli vi presenti davanti, farete la vostra scelta che Lo vogliate o no. Dovete continuare a servire Dio. Non importa cosa eravate dieci anni fa, si tratta di cosa siete ora.

<sup>60</sup> Il re arrivò al punto da pensare dentro di sé, di essersi levato in alto. L'orgoglio gli invase il cuore.

E questo è ciò che ci succede. Se scuserete quest'espressione, questo è quanto è successo alle nostre chiese in tutto il paese. Lì dentro ci sono brave persone. Alcune delle migliori del mondo vanno in chiesa. Penso che le migliori del mondo vadano in chiesa. Ma la faccenda di ciò è che il—il sistema dell'organizzazione s'innalza. Ecco cosa è successo alla—la Metodista. Ecco cosa è successo alla Battista. Ecco cosa è successo alla Nazarena, ai Pellegrini della Santità, alla Pentecostale; si sono innalzate, ostinate, egoiste, orgogliose, non si può dir loro nulla. Dio non riesce a trovare un modo per entrare nei loro cuori. È perché sono diventati così sapientoni che nessuno può dir loro nulla. E con i fratelli, si edificano intorno al ragionamento, si edificano intorno al loro credo. E quando lo fanno, lasciano indietro Dio.

<sup>61</sup> È ciò che succede ai dottori. Quando diventano così egocentrici da non aver bisogno di nessun aiuto da Dio, è allora che non voglio—voglio che abbiano a che fare con me. Esatto. Sì. Quando lasciate Dio fuori da qualsiasi cosa, voglio che lasciate fuori pure me. Capite? Perché per prima cosa, dovete sempre ricordare Dio.

Egli si era innalzato.

<sup>62</sup> Tanti, oggi, prendete una—una famiglia di persone che comincerà ad andare in chiesa, e Dio guarirà la piccola famiglia. Li benedirà e darà loro lo Spirito Santo nella loro vita. I figlioletti pregheranno intorno alla tavola. Pregheranno prima di andare a letto. La madre e il padre congiungeranno le mani e pregheranno. E finché continuano così, resteranno una famiglia. Ma fate che ottengano. . . Per prima cosa sappiate, che non avevano nulla; forse un vecchio rottame d'auto, con cui andare in giro, o forse andavano a piedi.

Infine compreranno una buona auto, una casa migliore. E per prima cosa sappiate, allora vogliono arrivare a ciò che essi, il mondo, chiamano, "una categoria migliore", con cui associarsi. Si trasferiranno in un vicinato diverso, e così facendo, scopriranno che si son fatti influenzare dall'influenza sbagliata.

Dovete stare sempre dove c'è il Regno di Dio, e dove si riversa la gloria di Dio. Restate dove potete essere cibati spiritualmente, giorno e notte. Allora per prima cosa sappiate, che in casa verranno delle separazioni, e delle mondanità, e essi s'innalzeranno.

<sup>63</sup> Uzzia fece così. S'innalzò; molto orgoglio. E ora vediamo cosa cercò di fare. Ora, quello che davvero lo prese, quando nel suo cuore s'innalzò, ci viene detto nella Bibbia. In Cronache al 26°, scopriamo, in Seconda Cronache 26. Scopriamo che entrò nel tempio del Signore, con un turibolo in mano, per bruciare incenso

al Signore. E quando lo fece, il ministro del tempio, con altri ottanta ministri, lo seguirono e gli dissero: “Non farlo. Tu sbagli. Tu non sei un ministro. Tu sei un re, non un ministro”.

<sup>64</sup> E lui divenne furioso, e si arrabiò, e il suo temperamento lo lasciò. E accese il turibolo, per andare dappertutto, e Dio lo colpì di lebbra proprio là mentre stava là nella sua collera. E morì di lebbra. Dovettero portarlo fuori dal tempio.

<sup>65</sup> Ecco ora dove abbiamo bisogno di una lezione. Se quest'uomo, che Dio aveva benedetto nella sua capacità, eppure non era soddisfatto di questo. Egli voleva prendere il posto di qualcun altro. Non potete essere niente. . .

Come il membro del Congresso Upshaw, vi ricordate di lui, colui che era—era storpio da sessantotto anni e fu guarito là nella riunione, sapete. Era un membro del Congresso degli Stati Uniti. Disse: “Non puoi essere affatto quello che non sei”. Così questo è più o meno vero. Dovete restare con la vostra chiamata, dove Dio vi ha chiamati.

<sup>66</sup> Ora, finché rimase re, e lui essendo re, fu una benedizione per il popolo. Ma quando pensò d'essere un ministro, allora. . . lui pensò, che poiché Dio lo aveva benedetto, poteva essere tutto quello che voleva essere. Ma lui era una benedizione per il popolo, quale re; invece di una benedizione, divenne una maledizione per loro quando cercò di occupare il posto di un ministro.

E di questi ne abbiamo molti. Tutti vogliono portare la palla. Capite?

<sup>67</sup> Quando fate un gioco con la palla, dato che è la stagione del football, la cosa che abbiamo bisogno di fare, non è che tutti cerchino di togliere la palla all'uomo che ce l'ha. Si cerca di difendere quell'uomo, proteggerlo, lasciarlo passare. Stiamo cercando di fare meta. Capite?

<sup>68</sup> Ma potreste immaginare una squadra così inesperta da trovare un uomo, il loro uomo, che corre con la palla verso la meta, e poi invece di cercare di attaccare il nemico, la squadra opposta, per allontanarlo da lui, di lasciare che il proprio uomo che ha la palla corra con essa, che ognuno cerchi di levargli la palla di mano? Ebbene, perderete di sicuro.

<sup>69</sup> E oggi abbiamo la stessa cosa. Quando vediamo Dio entrare in scena e metterSi a benedire una certa cosa, teniamone lontani tutti i nemici. Adoperiamo le nostre influenze come placcatori, non corridori, ma placcatori che proteggono il corridore, lasciamo che porti lui la palla dal principio alla fine; perché non c'è opposizione, tutto quello che lui deve fare è continuare a correre. E noi dovremmo essere placcatori.

<sup>70</sup> Parlo su scala mondiale, intorno al mondo, sapete, per gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, le sezioni

organizzative. Non molto tempo fa, quando, credo che fosse a Kingston, Giamaica, quando lassù a questa riunione c'erano Castro e tutti gli altri. Ovvero, ecco com'è stato, avevamo visitato il suo luogo, e le celebrità di tutta l'isola si trovavano lassù. E quegli uomini d'affari stavano cercando di predicare il Vangelo. Era fuori luogo. Noi predicatori abbiamo abbastanza difficoltà a tenerlo equilibrato. Ed essi si servono di ogni piccola influenza che riescono a trovare, e ogni piccola tecnica *così* e *colà*, e continuano così confusi, che non si sa cosa fare.

<sup>71</sup> Molte volte, in una—in una chiesa, in una piccola chiesa può aver luogo un risveglio. Qualcuno vorrà uscire *qui* e condurre una riunione di preghiera, e allora ha un'idea diversa da ciò che la Bibbia in realtà dice, però lui crede lo stesso ad Essa in *questo* modo, e avvierà un'influenza e allontanerà altri da Essa.

La cosa da fare è di proteggere questo Messaggio, nel modo in cui Esso procede. Restare proprio con Esso, e far saltar via ogni cosa da Esso, se mai arriviamo ad attraversare la linea della meta. Bene.

<sup>72</sup> Ed io dissi: “Fratelli, c'è qualcosa che non va. Voi siete uomini d'affari. In primo luogo, non capite l'approccio. Voi non capite l'approccio al ministero, perché il ministero è un dono chiamato da Dio”.

“Dio ha costituito nella Chiesa, prima apostoli, profeti, dottori, evangelisti, e pastori”. Dio li ha costituiti là dentro per il perfezionamento della Chiesa.

Gli uomini d'affari dovrebbero testimoniare. Le donne, la casalinga, anche se sei la domestica in casa di qualcuno, testimonia. Fate qualsiasi cosa che potete per il Regno, ma non iniettate mai le vostre proprie idee. Dite soltanto ciò che dice il Messaggio, e continuate ad andare avanti, capite, e può darsi che allora abbiate qualche influenza. Ma ora non cercate di predicare finché Dio, sapete, non vi chiama. Restate proprio con quella, la vostra testimonianza. Poiché, altrimenti, andrete a finire nella categoria sbagliata, e allora creerete disordine in tutto. È così. E questo a Dio non piace, affatto.

<sup>73</sup> Questo qui lo dimostra. Quando questo re, ora, quando venne rimproverato e gli venne detta la Verità dal ministro dell'edificio, e che cercava di dirgli che aveva sbagliato, che Dio aveva chiamato a questo solo i discendenti di Aaronne, e che solo loro erano consacrati a quel servizio. Era tutto ciò che dovevano fare. Erano consacrati a quello. Ed un re per quanto giusto fosse stato, o quanto Dio lo avesse benedetto, non aveva diritto di bruciare l'incenso. Lui stava prendendo il posto di un sacerdote, e non avrebbe dovuto farlo. E quando fu rimproverato, si adirò. La sua rabbia esplose. E proprio mentre

esplodeva di rabbia, sulla faccia gli apparve la lebbra. Egli fu coperto di lebbra. E allora lasciò cadere il turibolo, corse fuori dall'edificio. Capite?

Cercare d'imitare qualcun altro, non dovremmo agire così.

<sup>74</sup> Nella sua rabbia, agì erroneamente, e fu punito. Oh, fu di certo una lezione per questo giovane profeta, vedere, dunque, non importa quanto importante fosse l'uomo, lui doveva attenersi alla sua chiamata.

<sup>75</sup> Mi rendo conto che questo viene registrato, e so che va in tutto il mondo, nelle giungle più lontane, e agli ottentotti, e tutto il resto. Stasera questo Messaggio qui, sarà tradotto in varie lingue, ma dico questo con tutto il cuore. Come potrebbe. . .

Molte persone dicono: "Perché non ti unisci alla tal organizzazione? Perché non vai con i pentecostali? Perché non vai con *questo* gruppo? Perché non lasci perdere queste piccole cose?"

<sup>76</sup> Come posso farlo? Devo restare con quel Messaggio. Quando, l'Angelo del Signore apparve laggiù al fiume, in quella Luce lì come vedete; e quando Essa è stata dimostrata dal governo e in ogni altro luogo, con la scienza, la ricerca scientifica, che Essa è la Verità. Ed Egli mi disse di restare con questa Parola. Come potrei dunque scambiarLa con un credo? Se quegli uomini che stanno là fuori lo fanno, che lo facciano. Noi però siamo stati chiamati a predicare la Parola. Non compromettetevi. Restate sulla Parola.

<sup>77</sup> Quindi ora vedete perché è una cosa pericolosa cercare di comprometersi e fare qualcos'altro, o cercare di innalzarvi in voi stessi, e dire: "Oh, potrei fare *questo* e fare più soldi. Posso fare *questo*, e tutti i fratelli saranno d'accordo con me. Posso trovare un compromesso su questa Parola, e, oh, il novantanove per cento dei loro ministri cambierà gruppo: 'Questo è ottimo. Questo è buono'". Lo so. Molti di loro ora lo chiamano. Com'è? "Pani e pesci", vedere le persone guarite, e discernimenti, e le potenze di Dio, eccetera, manifestate. Essi vi portano là, per cominciare delle riunioni, e per attirare le persone nelle. . .le loro chiese e cose simili. Ma quando si arriva ad essere d'accordo sulla Parola, si allontaneranno da Essa. Capite?

Non potete agire così. Restate con la Parola.

<sup>78</sup> Ora, per questo giovane profeta questa fu una lezione, per cui, qualunque cosa cercasse di essere, doveva attenersi alla sua chiamata. Oh, my! In questo—in questo egli imparò l'ordine di Dio per gli uomini.

L'ordine di Dio agli uomini è: "Restare al proprio posto". L'ordine di Dio alle donne è pure: "Restare al proprio posto". Voi non potete prendere il posto di un uomo. Esse stanno cercando di farlo, ma non fatelo. Uomini, non prendete il posto delle donne. Non vestitevi come le donne. E donne, non vestitevi come gli uomini. La Bibbia dice che è sbagliato fare



questo. La Bibbia dice: “Una donna che indossa un indumento che appartiene a un uomo, è sozzura davanti a Dio, un abominio”. Vedete? Ma ora non si può quasi distinguere l’uno dall’altra. Vedete? Ora come si può fare se non gridare contro questo? Capite? Ebbene, perciò, quando lo fate. . .

<sup>79</sup> Avete visto questa settimana qui in Indiana quest’ordinanza del tribunale? [La congregazione dice: “Sì”.—Ed.] Che vergogna. Meno di quindici anni fa, una famiglia a Port Fulton. . .penso che stasera alcuni della famiglia siano seduti qui. A Port Fulton, hanno mandato una ragazzina a casa da scuola perchè indossava i pantaloncini. E per. . .Questa settimana, cercheranno di farle causa ed espellerla dalla scuola, e lo hanno fatto, ad una ragazzina che si è rifiutata di indossare pantaloncini a scuola. Che succede alla nostra nazione? Pensavo questa fosse una terra della libertà. Pensavo avessimo il diritto alla libertà di religione.

<sup>80</sup> Questo padre si è alzato e ha detto: “È contrario alla nostra fede religiosa che i nostri figli indossino pantaloncini, che le nostre ragazzine, di sedici, diciassette anni, indossino pantaloncini. È contrario alla nostra fede religiosa”. E l’hanno respinto, hanno espulso la figliola dalla scuola.

<sup>81</sup> Capisco che tutti coloro che non saranno d’accordo ed entreranno nel. . .la—l’accordo internazionale di questa fratellanza che stanno cercando di formare, per mettere, per unire tutte le chiese insieme, la federazione delle chiese; che, tutti quelli che non vi entreranno e non si uniranno con essa, gli faranno una piccola provincia. Li spediranno in Alaska. Potreste pure prepararvi al tempo gelido, perché sembra che sia in arrivo. Così, che disgrazia!

<sup>82</sup> Jim Poole, amico mio da una vita, suo figlio è qui stasera. Vorrei solo che suo padre venisse e facesse ciò che ha fatto suo figlio. E ne stavamo parlando oggi in una conversazione telefonica, e lui faceva osservazioni, credo, su un commentatore, su qualcuno. Ora non ricordo proprio chi fosse. Ma, disse: “Una volta il popolo americano aveva l’abitudine di—di fare un bagno alla settimana e pregare ogni giorno. E” disse, “adesso si fanno il bagno ogni giorno e pregano una volta alla settimana”. Credo che preferirei fare a meno del bagno. Ma questo mostra come siamo caduti! Che è successo a questa nazione?

<sup>83</sup> Circa cinque anni fa, mi trovavo in Ohio, e stavo tenendo una riunione lassù al. . .[Qualcuno dice: “Chautauqua”.—Ed.] Come si chiama quel posto in cui la tenni? [“Chautauqua”.] Chautauqua. E nell’hotel, stavo ascoltando un notiziario. E diceva: “Questo pomeriggio, qui in un tribunale dell’Ohio è morto il fiore della libertà”.

La gente Amish non crede nel mandare i propri figli in queste scuole pubbliche. Hanno le proprie scuole. E in questo

certo vicinato dove loro si trovavano, non c'erano scuole superiori. Si tratta della legge dell'Ohio e dell'Indiana, penso, una legge nazionale, che tutti i bambini, più o meno, debbano andare a scuola fino ai sedici anni. E quest'uomo aveva un paio di figli, un ragazzo e una ragazza, che non avevano sedici anni. Ed essi si rifiutarono di mandarli alla scuola pubblica dove si insegna l'etica di Darwin, che "L'uomo sia disceso da una singola cellula, che sia una scimmia. Tutto quello che lui è, solo una scimmia glorificata". E—e così non erano d'accordo con questo, e non permetteranno ai loro figli di ascoltare questo.

E così i giudici li arrestarono. E questo piccolo giudice sputasentenze disse agli anziani padre e madre, lui con i capelli tagliati a scodella, la sua salopette addosso. Disse: "Signore, questo stato dell'Ohio ha una legge la quale dice che i bambini debbono frequentare la scuola fino ai sedici anni. E", disse "voi avete rifiutato di mandare i vostri figli. Cosa avete da rispondere?"

<sup>84</sup> Egli disse: "Onorabile signore, io rispetto le leggi di questo amabile stato in cui sono nato". Disse: "Ma, anni fa, siamo venuti qua, i nostri antenati, per la libertà di religione. Ed ecco perché siamo qui, per la libertà di religione. La nostra religione ci insegna a non credere che proveniamo da animali, per essere uomini. Che... Noi crediamo d'essere stati creati all'immagine di Dio. Perciò, è contrario alla nostra fede religiosa mandare i nostri figli in una scuola che insegni questo. Pertanto, qui non abbiamo nessuna scuola superiore dove far andare i nostri figli. E non è perché non rispettiamo lei. Noi rispettiamo ciò che lei crede. Ma, in quanto a noi, non ci crediamo, e non vogliamo che ciò venga insegnato ai nostri figli".

Egli disse: "O manderete i vostri figli a scuola oppure lei e sua moglie passerete due anni nel penitenziario di stato". Disse: "Qual è la vostra decisione?"

Lui disse: "Mamma ed io passeremo i due anni". E si voltarono e cominciarono a uscire.

Il vecchio giudice deve essersi sentito un po' in colpa, perciò disse: "Ricordatevi, non dice la vostra Bibbia: 'Date a Cesare ciò che è di Cesare'?"

E il padre si voltò, e disse: "E a Dio...?" Uh-huh. Uh-huh. Uh-huh.

L'uomo sul giornale disse: "Ebbene, allora la libertà..."

E il giudice disse: "Vi condanno a due anni".

Egli disse: "Questo pomeriggio, dunque, la libertà, il fiore della libertà è morto in quest'aula di tribunale".

<sup>85</sup> Dopo tutto, i Dunkards, o piuttosto gli Amish, non importa quanto siano strani, essi credono nel vivere in modo santo. E non c'è alcun documento, da nessuna parte degli Stati Uniti,

in cui essi abbiano mai avuto delinquenza minorile. Nessuna persona, nessun bambino, della loro religione, che sia mai stato un delinquente minorile. Lasciate che siano strani, qualsiasi cosa vogliano essere, e cresciuti per bene. Io non li biasimo.

<sup>86</sup> Ma, sentite. Il fiore là è morto, proprio allora. Ma, circa dieci minuti, esso tornò di nuovo in vita. Il pubblico ministero, tutti loro, spinsero indietro i loro libri, e dissero: “Allora ci dimettiamo dal nostro incarico, perché, se lei infrange questo diritto costituzionale, verranno violati tutti gli altri”.

<sup>87</sup> Avete notato l'altro giorno quando quel vecchio saggio vescovo metodista, cosa ha detto di questo, dicendo quella preghiera, a—a a scuola? Quella non era la chiesa Metodista. Quel vescovo era abbastanza saggio da saperlo. Quello era un altro gruppo, per vedere fino a dove essi potessero arrivare, per imporre una certa preghiera nelle—nelle scuole. Se avessero fatto passare quella, avrebbero fatto passare l'altra il prima possibile. Stanno sondando ogni via d'uscita possibile. Non preoccupatevi, ci arriveranno.

<sup>88</sup> Così, noi vogliamo la croce. Vogliamo Cristo ora mentre possiamo. Non siate influenzati da uomini che forse possono mandare giù altra minestra. Non siate influenzati per uomini che vi daranno una macchina migliore in cui viaggiare, o una casa migliore in cui abitare, e vendere i vostri diritti di primogenitura, per Cristo. Voi lo fate. Badate a cosa fate. Seguite sempre chi è influenzato ed è sostenuto da Dio, dove sapete che Dio è con loro. Non seguite l'influenza sbagliata. Sì. Bene.

Non cercate di prendere il posto di un altro.

<sup>89</sup> La visione al tempio, egli vide Dio elevato in alto su—su un Trono, Dio che era elevato in alto.

Ora, vedete questo re, era stato un esempio davanti ad Isaia. Ed Isaia vide che quel re, non appena uscì dalla sua chiamata, ebbene, Dio lo colpì di lebbra. Allora Isaia pensò: “Che devo fare?” Uzzia era morto. Lui si era appoggiato seriamente sul suo braccio. E pensò d'essere perduto; cosa avrebbe fatto? Per lui la sua stessa vita era quasi perduta. Che cosa fece dunque il giovane profeta? Si fece strada verso il tempio, per pregare. Cadde giù all'altare, e pianse.

<sup>90</sup> A volte Dio permette che gli stessi appoggi sotto di noi siano abbattuti. A volte Egli permette che la malattia ci colpisca. Egli permette che ci colpiscano le delusioni, le angosce. A volte lo fa per portarvi dove verreste influenzati dal Vangelo. Siate abbastanza saggi da afferrarLo. Non siate tanto stupidi da allontanarveNe. Uh-huh.

<sup>91</sup> Notate. Isaia si rese conto che doveva trovare qualcosa di diverso. Cosa fece dunque? Si recò al tempio. Alzò le mani, e gridò a Dio. Ed egli entrò in una visione. E non appena entrò nella visione, vide Dio, non su di un trono quaggiù, ma

elevato in alto, lassù. Oh, my! Il lembo della Sua veste Lo seguiva. Elevato in alto nei Cieli, e attraverso il tempio, avanti e indietro, egli vide i Serafini che volavano. Oh, my!

*Serafino*, significa, la parola Serafino significa, “colui che brucia”. Che, Esso sta vicino all’Altare. In realtà, i Serafini, è Chi riceve il sacrificio, e purifica l’adoratore, e poi lo presenta a Dio, questo fa il Serafino. Ora, questi Serafini erano Esseri Angelici. E sono Quelli più vicini a Dio, proprio all’Altare, ed Essi ricevono il sacrificio. Questo mostra la giustizia di Dio, che il peccato non può entrare nella Sua Presenza se non è stato espiato. Capite?

<sup>92</sup> E questi Serafini, ricordate, nelle sette epoche della chiesa, come Essi erano a guardia di quei Vangeli, Uno su entrambi i lati! Ricordate, Li abbiamo ripresi nel giardino di Eden, che stavano là con una Spada fiammeggiante? Sono a guardia dell’Altare.

<sup>93</sup> Ed Isaia, quel grande profeta, quando entrò nello Spirito, prima vide Dio seduto in alto nei Cieli, sopra ogni re terrestre. Disse: “Ho visto il Re, il Signore, seduto in alto ed elevato”. Allora vide il vero Re. “E il lembo della Sua veste Lo seguiva”.

<sup>94</sup> E vide Serafini che volavano per l’edificio. Essi avevano ali sul Loro viso, ali sui Loro piedi, e con due ali volavano. E gridavano: “Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente. Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente”. Che—che musica! Che ritmo!

Voi dite: “Devono averlo detto molto delicatamente ‘Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente’”.

<sup>95</sup> Isaia disse: “Quando parlavano, le colonne dell’edificio vibravano alla Loro Voce”.

<sup>96</sup> Ebbene, non dicevano solo: “Santo, santo, santo”.

Oh, che Voce! E disse: “E le colonne furono scrollate e vibravano alla Loro Voce”. Gridavano. Quegli Esseri Angelici che stanno vicino al fianco di Dio, gridano: “Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente”. Che visione! Whew! Oh, my!

<sup>97</sup> Notate ancora. Isaia, che si era appoggiato al braccio di Uzzia, e lo vide morire sotto il giudizio di Dio; e poi vide questi Esseri santi che erano presso il fianco di Dio, i Serafini che gridano: “Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente”. E Quei santi Angeli Si coprivano il volto. I santi Angeli Si coprivano i volti santi, nel mezzo di un Dio santo. Allora chi siamo noi?

<sup>98</sup> Ora, oh, voi metodisti, e battisti, e presbiteriani, e pentecostali, chi siamo noi?

Quando, i santi Angeli nascondono i Loro volti santi sotto le ali, per stare nella Presenza di Dio; quando, gli Angeli, un Essere che è in realtà oltre gli Angeli. Gli Angeli non stanno

là; solo i Serafini. Essi sono oltre gli Angeli. E Dio è talmente santo al punto che Si coprono il volto nella Presenza dell'Iddio santo. E la sola cosa che potevano dire era: “Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente”. Whew! Una copertura speciale per Loro, per stare nella Presenza di Dio.

Di che tipo di copertura abbiamo bisogno noi? Essi dovevano essere coperti.

<sup>99</sup> Voglio dire questo proprio ora. Il Sangue di Gesù Cristo è onnisufficiente. Capite? Cristo non è morto per quei Serafini. No, no. Però erano Esseri creati. Egli non è morto per gli Angeli. È morto per i peccatori. Uh-huh. Non è morto per la gente santa. È morto per gli empi. E finché pensi d'essere santo, Egli non ti ha fatto alcun bene. Ma quando ti rendi conto d'essere una nullità, allora Egli è morto—è morto per te. Capisci? Quando ti rendi conto d'essere una nullità, allora Egli è il . . . Tu eri colui per il quale Egli è morto. Hum! Dio è tutto santo. In Lui non c'è altro che santità, questo è tutto, purezza.

<sup>100</sup> Facciamo ora attenzione a queste ali, per alcuni minuti. Scopriamo che con due ali Si coprivano il volto. My, pensate! Anche i santi Angeli coprivano i Loro volti santi nella Presenza di un Dio santo. E la sola cosa che potevano dire era: “Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente. Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente”.

E ci è stato detto che Essi gridavano, giorno e notte. Ecco il primo passo per venire a Dio. Giorno e notte, senza smettere! E voi pensate che facciamo tanto chiasso. Che ne pensate dei milioni di Quelli intorno al Trono? Con una Voce che faceva vibrare le colonne del tempio, quando solo Uno di Loro gridava: “Santo, santo, santo”, sapete, la Sua Voce scrollava il tempio. Quando milioni di Loro gridano intorno al Trono di Dio: “Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente. Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente!”

Con le ali sui Loro volti, ali sui Loro piedi, erano ali; riverenza, rispetto. Oh, my!

<sup>101</sup> Ora non c'è alcuna riverenza né rispetto per tutto quello che parla di santità. Parlate di santità, siete chiamati santi rotolanti. Uh-huh. Non c'è alcuna riverenza, alcun rispetto né per Dio, né per il Suo popolo, né per la Sua Parola. Ebbene, dove andrà a finire questo gruppo?

<sup>102</sup> [Il Fratello Ben Bryant dice: “Alaska”.—Ed.] Penso che tu abbia ragione, Ben. [La congregazione ride.] Questa volta hai colpito nel segno, figliolo. [“Grazie”.]

Sì, è pressoché giusto. Dove andrà a finire allora questo gruppo irriverente? Dove andrà a finire questo gruppo irriverente, cioè, quelli che non hanno affatto alcun rispetto di Dio?

<sup>103</sup> Sapete, una volta, se una donna o un uomo diceva d'essere Cristiano, le persone lo rispettavano. Oggi, invece, trovano piacere nel vedere quanto si divertono a prenderlo in giro. Vedete? Vedete? Gruppo irriverente! My!

Perché? Sapete una cosa? Questa è la ragione. Non sono consci che Quella è la Verità. Non sono consci di Dio. Si dimenticano che la Bibbia dice, che “Gli Angeli di Dio sono accampati intorno a quelli che Lo temono”. Essi non solo vengono a visitarli. Essi, Essi piantano le loro Tende. Amen. “Gli Angeli di Dio sono accampati intorno a chi teme il Suo Nome”, stanno lì giorno e notte.

Il vecchio fratello di colore cantava quel cantico *Gli Angeli Vigilano Su Di Me*. Diceva: “Tutto il giorno, tutta la notte, gli Angeli vigilano su di me”. Proprio così. “Tutto il giorno e tutta la notte, gli Angeli vigilano su di me”.

<sup>104</sup> Gesù disse, riguardo “Quei piccoli”, disse, “guardate di non offendere uno di loro, poiché i loro Angeli vedono del continuo la faccia del Padre Mio che è in Cielo”. Capite? Sono sempre accampati intorno, per sorvegliarli.

<sup>105</sup> E gli empi nemmeno ci credono. Se il Signore vuole, nella mattinata arriveremo a “Che cosa sono la pietà e l'empietà”. Notate ora, essi nemmeno ci credono. Hanno perduto ogni decenza, ogni rispetto, ogni riverenza, eppure vanno in chiesa. Il gruppo più irriverente che ci sia, sono coloro che vanno in chiesa. Proprio così.

<sup>106</sup> Se parlate del Signore ad un vecchio contrabbandiere o a un distillatore clandestino che va per la strada, che passa nei paraggi, e mezzo ubriaco, egli si fermerà e vi parlerà.

Alcuni di quei membri di chiesa, cosiddetti credenti, retrogradi, vi rideranno proprio in faccia, perché non appartenete alla loro denominazione. Proprio così. Certamente. Essi sono irriverenti. Pensate di dover appartenere alla loro piccola cricca altrimenti non abiterete nemmeno sul loro lato della strada. Capite? È la verità. Irriverenti!

<sup>107</sup> Ora, questi Angeli, quando sono nella Presenza di Dio, Essi sono stati. . .

Credo che lo disse Davide. Ricordate, l'abbiamo trattato qui, alcune sere fa, quando stavo predicando su qualcosa. Ed egli disse, Davide disse: “Metto sempre il Signore davanti a me, affinché io non sia smosso. Inoltre”, disse lui “allora, quando faccio questo, la mia carne riposerà in speranza”. Sissignore. “Perché so quel che. . . Egli non lascerà l'anima mia nei luoghi sotterra, né permetterà che il Suo Santo vegga la corruzione. Poiché il Signore è sempre davanti a me”.

<sup>108</sup> Metti Dio ovunque vai. Se un uomo si arrabbia e t'impreca contro, metti Dio tra te e lui. Se un tale ti chiama santo rotolante, metti Dio tra te e lui. Se tua moglie si arrabbia con

te, metti Dio. Se tuo marito si arrabbia, metti Dio. Se i tuoi figli ti irritano, metti Dio. Capite? Qualsiasi cosa fai, metti Dio. Se papà e mamma ti danno un po' di sculacciate e ti correggono, metti Dio, ricordati di quello che Dio ha detto in merito a questo. "Educa un figlio nel modo in cui si dovrebbe". Capite? Ricorda sempre, metti Dio. Metti Dio davanti a te, e avrai riverenza per Dio e rispetto per Lui. Proprio così.

<sup>109</sup> Fate ora attenzione. Con due ali Si copriva il volto. E due ali. . .Ciò significava riverenza, riverenza davanti a Dio, nel chinarsi, Si coprivano il volto.

Ora, noi—noi non abbiamo affatto ali con cui coprirci il volto. Noi chiniamo il capo ai Suoi piedi; chiniamo i capi e preghiamo in riverenza, in rispetto. Sissignore. Lo riconosciamo.

E con due ali, Si copriva i piedi. I piedi, Si copriva i piedi, significava umiltà e rispetto.

<sup>110</sup> Come Mosè, Mosè nel—il rispetto di Dio che gli diceva di trovarsi su suolo sacro, si tolse i calzari. Capite? Fece qualcosa ai suoi piedi.

Paolo, in rispetto a Dio, riverenza, quando l'Angelo del Signore venne davanti a lui, quella Colonna di Fuoco, cadde a terra sulla sua faccia. Rispetto!

Giovanni Battista, aveva un tale rispetto quando vide Gesù venire, che disse: "Non sono nemmeno degno di toccare i Suoi piedi". Capite? I piedi, mostrando rispetto. Capite?

<sup>111</sup> Oh, sii conscio! C'è solo una cosa di cui essere conscio, la tua piccolezza. Se vuoi arrivare da qualche parte con Dio, fatti piccolissimo.

Non farti grande come Uzzia. Egli entrò là, e disse: "Questo lo farò lo stesso. Se io. . . Non è affar vostro di dirmelo". Capite?

Avrebbe dovuto umiliarsi. "Sì, servitori di Cristo, scusatemi". Non avrebbe mai preso la lebbra. No. "So che è compito vostro. Dio vi ha chiamati. È il vostro incarico. Andate avanti e fatelo, signori. Mi dispiace molto". Se si fosse tirato indietro, in questo Libro ci sarebbe stato uno scritto diverso.

Ma quando fu corretto, si arrabiò.

<sup>112</sup> Se correggi le persone in merito a qualcosa, o parli loro in merito al loro agire errato, lasceranno la chiesa. Essi non vorranno. . .Vai da qualcuno, di' alle donne che non dovrebbero avere i capelli corti. "Ebbene, me ne andrò da qualche parte dove possono averli".

<sup>113</sup> Tempo fa venne qua una signora. . .Mandai giù mia moglie. Eravamo in una riunione. Lei non aveva avuto il tempo di lavarsi i capelli. E lei. . .Le dissi di andare in uno di quei saloni di bellezza là e farsi lavare i capelli. Ci andò, e quella

signora non sapeva nemmeno come tirarle su i capelli. Glieli girò intorno alla testa. Prese a dire: “Non ho mai lavato i capelli a nessuno, con i capelli lunghi”. Così, non sapevano come fare. Non so. Oh, my! Capite?

<sup>114</sup> Non sanno per niente di cosa si tratta. Perché? È a causa di un pulpito fiacco sotto il quale essi sono seduti, giusto, esattamente giusto, un pulpito fiacco che non dirà la Verità. Fanno un compromesso con Essa. Capite? Meglio, sarebbe stato meglio se L'aveste ascoltato. E se parlate a uno di loro, si alzeranno, e s'infurieranno, e diranno: “Non ascolterò più quel santo rotolante”. Capite? Continua pure, Uzzia. Proprio così.

<sup>115</sup> Lebbra, ebbene, preferirei essere sempre lebbroso, che avere quella specie di lebbra. Cioè la lebbra dell'anima. Capite? Quando vi alzate e uscite, proprio allora venite coperti di lebbra, il peccato, che è peggio della lebbra. È la lebbra dell'anima.

<sup>116</sup> La Bibbia ha detto che probabilmente Uzzia se ne andò, “E si addormentò con i suoi padri”. Il che, egli fu salvato, perché fece semplicemente qualcosa di sbagliato. Ma quando lo fai tu, sapendo di meglio, allora ti spunta la lebbra dell'anima. E allora non c'è modo di portare dentro un'anima lebbrosa. Lo sapete.

Perciò, dunque, fatti piccolo. Umiliati davanti a Dio. Riconosci. Non essere tutto borioso per non esplodere. Investiga le Scritture e vedi se ciò è giusto.

<sup>117</sup> L'ho detto a qualcuno, non molto tempo fa. Egli disse: “Fratello Branham, capisco che fai parte dei ‘Solo Gesù’”.

Dissi: “Tu hai capito male”. Vedete? Dissi: “Non sono dei Solo Gesù”.

Disse: “Ebbene, tu battezzati nel Nome di Gesù”.

<sup>118</sup> Dissi: “Questo non mi rende dei Solo Gesù”. Dissi: “Nella dottrina dei Solo Gesù, si battezza, ‘a rigenerazione’. Io non credo in questo”.

Non credo che, appena vieni battezzato nel Nome di Gesù, rimette—rimette la tua anima, il tuo peccato. Credo che Pietro disse: “Prima ravvediti”, inverti la rotta. Hai mancato il bersaglio. Torna indietro. Ravvediti, e poi mostra al mondo che ti sei ravveduto, nell'essere battezzato. Credo che ri... che...

Non credo che l'essere nato di nuovo sia il battesimo dello Spirito Santo. Non è il battesimo dello Spirito Santo. È l'essere rinati di nuovo. Siamo rinati dal Sangue. La cellula Sanguigna viene dal... Voglio dire che la cellula della vita viene dal Sangue. Sei battezzato, lo Spirito Santo, nel Corpo. Ma tu sei nato dal Sangue. Assolutamente. Tu sei nato dal sangue di tuo padre. Io sono nato dal Sangue del Padre mio, e del vostro, il nostro Padre, Cristo. Sissignore.



119 Ma, vedete, noi non crediamo in quella roba. Per il fatto che battezziamo nel Nome di Gesù Cristo, non ci rende dei Solo Gesù, per niente. Nossignore.

120 Sissignore. Mosè si umiliò nella Presenza, quando udì quella Voce di Dio farsi avanti in quel modo. Disse: “Togliti i calzari”. E Mosè s’inclinò e si tolse i calzari. Capite? Proprio così.

121 Paolo, quando quella Luce lo buttò a terra. Disse: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?”

Disse: “Signore, Chi sei tu?” Proprio giù a terra. “Chi sei?”

Disse: “Io sono Gesù”. Quella Colonna di Fuoco, “Io sono Gesù. Egli ti è duro di ricalcitare contro gli stimoli”.

Disse: “Signore, cosa devo fare?” Egli era pronto.

122 Giovanni Battista Lo vide venire. Uno degli uomini più grandi! Gesù disse che non c’era mai stato uomo, nato da una donna, grande quanto Giovanni. E quando Giovanni Lo vide, riconobbe d’essere tanto piccolo. Disse: “Non son degno di sciogliergli i calzari”. Amen.

123 Notate sempre, un grande uomo si umilia. La via in alto sta sempre in basso. Fatevi piccoli, e Dio vi porterà in alto. “Chi si esalta sarà abbassato, chi però si umilia sarà esaltato”. Oh, my! Mi piace questo.

124 Fatevi piccoli. Siate sempre piccoli. Non siate il pezzo grosso. Siate il tizio piccolo. Capite? In ogni caso è Dio il Solo, in mezzo a noi, ad essere grande. Proprio così.

125 Voi dite sempre: “Questa è una chiesa santa. Il popolo santo”. Oh, no. Dio è santo, proprio così, e non una chiesa santa e un popolo santo. Esatto. Non esiste una cosa come una chiesa santa; è un Dio santo nella chiesa. Non un popolo santo; è lo Spirito Santo nel popolo. Quindi, non si parla del popolo; si parla dello Spirito Santo che è nel popolo.

Amen. Sissignore. Questa è la parola giusta. Amen. Questo ha colpito nel segno. Ho percepito questo. Sissignore. Egli l’ha gradito. Lo so. Gloria. Sissignore. Benissimo.

126 Fatevi piccoli. Con due Egli Si copriva il volto, riverenza. Egli Si umiliava coprendo i Suoi piedi.

Ora, in terzo luogo, con due ali volava. Con due d’esse si metteva in azione. Egli era riverente davanti a Dio. Era umile davanti a Dio. Non solo questo, Egli non stava là seduto, bensì Si metteva in azione. Parlando della Chiesa! Amen. Si metteva in azione! Qualunque cosa avesse, Egli era pronto ad andare con ciò. Sissignore. La sola cosa che poteva dire era: “Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente”, ma Si metteva in azione con ciò. Proprio così. Egli entrava in azione.

Ecco, in primo luogo, quello di cui ha bisogno stasera la Chiesa, è d’essere riverente; la cosa seguente, d’essere umile; poi vi mettete in azione. Sissignore.

<sup>127</sup> Egli mostrava al profeta, quando mostrava al profeta come rappresentava i Suoi servitori, cosa Egli stava per fare. Cosa faceva questo Personaggio, questo Angelo? Questo profeta vide la Sua Voce scrollare le colonne nel tempio quando Essi gridavano: “Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente!” E l’edificio tremava. Ed Essi gridavano ancora: “Santo, santo, santo, il Signore Iddio Onnipotente!” E l’edificio tremava.

<sup>128</sup> Isaia disse: “Ahi! lasso me!” Un profeta, un profeta confermato, nato profeta, il profeta maggiore della Bibbia, e disse: “Ahi! lasso me, poiché gli occhi miei hanno veduto la gloria di Dio”. Guardate quel profeta che si umilia. Un profeta, l’uomo cui veniva la Parola di Dio, ma quando vide una visione in azione, disse: “Ahi! lasso me, poiché mi trovo così vicino da vedere la Presenza del Signore”.

<sup>129</sup> Il nostro moderno popolo americano può vederlo accadere, e se ne allontana e ne ride. Sì. Proprio così. Quando, lui vide manifestarsi una visione, una visione manifestata. O Dio, abbi pietà di questo mondo peccaminoso!

<sup>130</sup> Una visione manifestata! Egli gridò: “Ahi! lasso me, conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra. Io son tutto deserto. Non c’è niente di buono in me”.

<sup>131</sup> Ebbene, voi dite: “Dio sia benedetto, appartengo ai presbiteriani, ai metodisti, ai battisti, ai pentecostali! Non devo stare a sentire sciocchezze del genere”. Che differenza c’è! Che differenza!

<sup>132</sup> Ricordate, questo profeta, chiamato dalla sua nascita, confermato, predestinato al suo incarico, e ricercava la Verità, ed era stato col re. Aveva visto manifestarsi le opere di Dio. Ma quando apparve una visione, invece di esaltarsi, disse: “Ahi! lasso me! Io son tutto deserto. Ora mi trovo nei guai, poiché i miei occhi han visto la gloria di Dio”.

<sup>133</sup> E noi possiamo vedere la gloria di Dio, e gireremo al largo, diremo: “Un mucchio di santi rotolanti, gente matta”. Non c’è da meravigliarsi se non arriviamo da nessuna parte.

<sup>134</sup> Ricordate, vi ho detto, che quando sono venuto qui, avrei detto qualcosa che sarà d’aiuto alla gente. Capite? Sì. Dobbiamo riverire questo. Dobbiamo dare a ciò tutto il rispetto che possiamo, quando vediamo apparire una visione di Dio che parla, e sappiamo che è la Verità.

<sup>135</sup> “Ahi! lasso me”, disse Isaia. “Stasera mi trovo qui in un edificio”, oppure oggi, o quando mai fosse, “e vedo la gloria di Dio. Vedo parlare un Angelo, e vedo qualcosa muoversi. E guardo lassù, e vedo Dio manifestato proprio qui. Ahi! lasso me, perché sono un uomo immondo di labbra, ed abito in mezzo di un popolo immondo”.

<sup>136</sup> Osservate cosa avvenne. Oh, cosa fece Egli? Mostrò a Isaia, il profeta, che gli uomini saranno onorabili, saranno riverenti nella Sua Presenza, riverenti ed umili, e poi entreranno in azione. Proprio così. Mettetevi in azione.

<sup>137</sup> Come la donna al pozzo, quando vide accadere qualcosa, fratello, aveva due ali. Con esse lei se ne andò proprio in fretta. Era uscita là, al pozzo di Giacobbe, per prendere un po' di quell'acqua contaminata della quale stavano discutendo. Ma quando ricevette un sorso da quella Fonte di Vita, entrò in azione proprio in fretta.

Non disse: “Signore, per favore dimmi dove hai ottenuto la Tua istruzione? Dove hai preso quella roba? Come l’hai appreso?” Oppure: “Come sapevi che ho avuto cinque mariti? Come sapevi quello che non andava di me? Come sapevi che ero una donna di Samaria? Come sapevi queste cose?”

Lei non fece mai domande. Disse: “Signore, vedo che Tu sei un Profeta. Sappiamo che quando viene il Messia, Egli ci dirà queste cose”. Oh, my! Lei riconobbe questo dalle Scritture, e disse: “Io so, che quando viene il Messia, Egli ci dirà queste cose”. Hum!

Egli disse: “Io son Desso”.

<sup>138</sup> Lei entrò in azione. Scese dritta in città, andò il più forte possibile. Disse: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è costui lo stesso Messia?” Quando vide la Verità, non cercò di essere la più importante, ma fu certa di dare a Esso tanto—tanto, molto rispetto. E certamente dava a Esso molto sostegno. Perché, scese in città a dire: “Venite a vedere. Se non ci credete, venite, venite con me”.

<sup>139</sup> Gloria! Stasera mi sento come un santo rotolante. Sissignore. My! Se è così che vi sentite, d’essere un santo rotolante, lasciate che io ne sia uno. Sissignore.

So che Egli è giusto. So che è qui. Conosco quello stesso Messia. Conosco quello stesso Dio. Stasera quello stesso Cristo è proprio qui in questo piccolo, vecchio edificio afoso. Posso dimostrarvelo. Amen.

<sup>140</sup> Guardate quell’Angelo del Signore che sta lì all’angolo, proprio sopra un uomo seduto *quaggiù*. Si chiama... È un reverendo. Signor Witt. Egli viene dalla Virginia. Esatto. Soffre di un esaurimento nervoso. Se credi con tutto il cuore, puoi andare a casa ed essere guarito. Lo credi, signore? Bene. Va’ a casa, ristabilisciti. Il tuo esaurimento nervoso è finito.

<sup>141</sup> Lì, esatto, seduto proprio lì, si chiama Morriah. Viene dall’Illinois. Ha un disturbo rettale. Se lo crederai, signore! Lo credi? Ti sono estraneo. Se lo credi, ti lascerà. [Il Fratello Morriah dice: “Lo credo.”—Ed.] Alleluia!

Quando il Tizzone ebbe toccato il profeta,  
Lo rese il più puro possibile;  
Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per  
noi?”

Allora lui rispose: “Eccomi. Manda me”.

<sup>142</sup> Qualunque sia la persecuzione, qualunque sia la croce, “Manda me, Signore. Eccomi”. Non importa quanti vi respingano, quanti *questo*, *quello*, o *l'altro*, “Manda me”.

<sup>143</sup> Egli è lo stesso Messia. Egli è proprio qui ora. Lo vedo di nuovo. Amen.

<sup>144</sup> Che cos'è? Quella donna entrò in azione. Ottenne quelle ali e cominciò a volare. Entrò in azione proprio in fretta.

<sup>145</sup> Quando, l'apostolo Pietro, quando un giorno sul mare prese Dio in Parola. Aveva pescato tutta la notte e non aveva preso nulla. E Gesù venne da lui. Egli disse: “Getta la tua rete dall'altro lato della barca”.

<sup>146</sup> Lui disse: “Signore, io sono un pescatore. So quando abboccano e quando non abboccano. So dove si trovano e dove non si trovano. Ma ho pescato tutta la notte e non ho preso nemmeno un pesciolino. Ora, se Tu dici ‘Gettatela di là’, so che là non c'è pesce. Ma, alla Tua Parola, Signore, calerò la rete”. Che cosa fece? Entrò in azione. Amen.

<sup>147</sup> C'è qui una vasca piena d'acqua. Se non sei stato mai battezzato nel Nome di Gesù, è tempo di entrare in azione. Se sei soltanto un membro di chiesa, e non conosci Dio tramite il battesimo, lo Spirito Santo, è ora di entrare in azione. Giusto. Copriti il volto, in riverenza. Copriti i piedi, in umiltà, e piega le ginocchia. Ed entra in azione. Se non conosci Dio, entra in azione.

<sup>148</sup> Quando il cieco, che non poteva vedere, quando Gesù gli parlò, e sputò sopra del fango e glielo mise sugli occhi, e lo guarì—guarì. Quando Egli lo fece, lui entrò in azione. Diffuse la Sua fama. Non cercò di essere il più importante. Ma, fratello, lui diffuse la Sua fama in tutte le regioni nei dintorni. Che cosa fece? Entrò in azione. In un momento, un cieco fu guarito.

Dissero: “Quell'Uomo è un peccatore. Neanche Lo conosci”.

<sup>149</sup> Egli disse: “Che sia un peccatore, o no, non lo so. Ma questa sola cosa so, che mentre una volta era cieco, ora posso vedere”. Che cosa fece? Entrò in azione.

<sup>150</sup> Ecco di che cosa ha bisogno la chiesa: entrare in azione. Abbiamo troppa formalità. Abbiamo troppa dignità mondana. Abbiamo bisogno di entrare in azione. Amen.

Egli diffuse la Sua fama in giro, dappertutto.

<sup>151</sup> Le persone a Pentecoste, non sapevano molto. Alcuni di loro, non sapevano fare la loro stessa firma. Avevano paura, ed entrarono nell'alto solaio. Ma cosa fecero un giorno? Andarono lassù in obbedienza alla Sua Parola. Presero la Sua Parola.

Oh, se oggi la gente solamente prendesse la Sua Parola, allora entrerà in azione.

<sup>152</sup> “Dimorate nella città di Gerusalemme”, Luca 24:49. “Voi dopo questo riceverete lo Spirito Santo, la promessa, dopo questo lo Spirito Santo verrà su di voi, allora Mi sarete testimoni”, Atti 1:8. Luca 24:49 disse: “Ecco, Io mando sopra voi la promessa del Padre, or voi restate in Gerusalemme finché siate rivestiti della virtù da Alto”.

Quanto tempo? Un'ora, due ore, dieci giorni, quattro mesi, sei mesi? Non fa alcuna differenza. “Finché”. Quanto tempo è? Solo finché. Quando chiedi a Dio qualcosa, resta proprio là, finché. Amen. Whew! Mi—mi sento bene. Resta finché. Finché cosa? Finché accade. Rivendicalo. Credilo. Tienilo stretto. Entra in azione. Testimoniale. Gloria! Sì. Testimonia. Non aver paura. Entra in azione.

<sup>153</sup> Si trovavano nell'alto solaio. Cosa? Lodando e benedicendo Dio. Per che cosa? Per la promessa. Sapevano che doveva venire. Eccoti. Entra in azione. Comincia a lodare Dio finché la promessa è adempiuta. Hai la promessa.

<sup>154</sup> Se credi che Dio guarisce, resta in azione. Se credi che ora Lui ti chiamerà, e ti terrai stretto a Lui, resta in azione. Amen. Resta in azione. Hai due ali, perciò usale. Resta in azione. Sventolale avanti e indietro, “Signore, io credo. Signore, io credo”. Non puoi soltanto gridare: “Santo, santo, santo”, devi dire: “Signore, io credo”. Resta in azione. Amen.

<sup>155</sup> Essi restarono in azione finché “si fece dal Cielo un suono, come di vento impetuoso”, allora essi furono veramente in azione. Allora entrarono in azione. Uh-huh.

<sup>156</sup> Fratello, sorella, quello che abbiamo visto accadere in questi ultimi giorni dovrebbe metterci in azione. Amen. Dovremmo essere in azione. È esattamente giusto.

Ce ne stiamo in giro come se fosse qualcosa. . . E, ebbene, la gente, la gente pentecostale se ne sta intorno. Il Signore farà qualcosa. Dicono: “Hum! Questo è abbastanza buono”. Oh, my! Non assomiglia molto a un Serafino che vive vicino a Dio. Uh-huh. Proprio così.

<sup>157</sup> Un messaggero, che è persino più vicino a Dio, tu divieni figlio Suo, al di là dell'altare di rame. Il Serafino sta all'altare di rame. Ma tu, come un figlio o figlia, entri direttamente nella Presenza di Dio. Non devi passare attraverso nessun sacerdote e tutte queste cose. Egli è il tuo Sacerdote. Capite? Proprio lì nella Sua Presenza, come figli e figlie. Fratello, credo che abbiamo più che due ali. Amen. Abbiamo lo Spirito Santo. Proprio così.

<sup>158</sup> Ma dovremmo essere in azione con riverenza ed umiltà. Non essere in azione per cercare di spingere qualcosa su qualcuno, ma con tale riverenza ed umiltà, da poter dire in azione: “Ahi!

lasso a noi! Abbiamo visto la Presenza dell'Onnipotente. Abbiamo visto accadere delle visioni, esattamente ciò che Lui ha detto: 'Le opere che faccio Io, le farete anche voi. Farete più di questo, poiché Io vado al Padre Mio'".

<sup>159</sup> Abbiamo visto accadere più di quanto sia mai stato scritto. E, ebbene, con quelle cose abbiamo visto accadere in una sola riunione, più di quanto sia mai stato scritto nella Bibbia. Giusto. In una sola riunione più di quanto sia stato scritto nei trentatré anni e mezzo della Sua vita. Proprio così. Pensateci. L'abbiamo visto con i nostri occhi. L'abbiamo visto accadere. L'abbiamo visto predetto, venire a compiersi, l'abbiamo osservato. Zoppi, ciechi, storpi, paralitici! Cose predette, che accadono esattamente a puntino, mai son venute meno. Fratello, questo dovrebbe metterci in azione con umiltà e riverenza.

<sup>160</sup> Dal lontano passato dei tempi della Bibbia, quando la Colonna di Fuoco era sospesa sopra Israele, e che è stata fatta carne ed è abitata fra noi. "Vengo da Dio e ritorno a Dio".

San Paolo La vide e cadde sulla sua faccia. Un grande insegnante come Paolo, ammaestrato sotto Gamaliele, si rotolò nella polvere e gridò: "Signore, Signore, Chi sei Tu? Sono pronto ad andare". Un grande uomo, quale era, uno studioso, e si umiliò perché vide la Colonna di Fuoco.

<sup>161</sup> Non solo La vediamo con i nostri occhi, muoverSi fra noi, ma L'abbiamo anche in modo scientifico. Questo dovrebbe metterci in azione. La vediamo fare le stesse cose che fece nel passato. Oggi lo fa ancora, la promessa del Padre. My! Che cos'è? Essa è venuta per confermare la Parola, per dimostrare che la Parola è così. Questo dovrebbe mettere la Chiesa in azione. Non la pensate così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>162</sup> Con due Si copriva il volto, in riverenza. Con due Si copriva i piedi, umiltà. E con due si metteva all'opera. Egli partiva, Si metteva in azione.

<sup>163</sup> Ora noi dovremmo essere in azione, nel rispetto verso la Parola. Dovremmo parlare alla gente.

<sup>164</sup> Dappertutto appaiono i segni della Sua Venuta, vediamo questo uscire nella Parola. Sentiamo lo Spirito venire, dirci certe cose che stanno per accadere.

<sup>165</sup> Non più di venti anni fa, proprio da questo stesso edificio, venne detto della venuta del Presidente Kennedy. Venne detto esattamente quello che avrebbe avuto luogo, che le donne e così via, avrebbero fatto eleggere questo tizio, ed esattamente quello che sarebbe stato. E lo sapevamo fin dal principio, ed abbiamo detto esattamente quello che sarebbe accaduto. Ed oggi eccolo qui. Ed ecco sorgere quella conferenza, la federazione di chiesa, e tutti che si riuniscono. Ebbene, questo dovrebbe metterci in azione! Proprio così. Uh-huh.

166 È stato adempiuto come Egli parlò, parola per parola, proprio presso di noi. Questo dovrebbe metterci in azione.

167 Come il profeta, noi abbiamo visto il risultato, ossia l'approssimarsi della partenza; il rifiuto, l'innalzamento delle denominazioni, hanno perso i loro posti.

168 Come Isaia che stava là, che, anzitutto, era un—un uomo denominazionale. Si appoggiava al re perché questi era un buon uomo, però vide cosa fece di lui l'autoesaltazione. Lo eliminò per sempre.

E noi abbiamo visto cosa l'autoesaltazione della denominazione ha provocato alla chiesa. Questo ha portato la cosiddetta chiesa denominazionale per sempre fuori dal cerchio. Ditemi quando mai una si sia sollevata dopo essere caduta. Dove si trova? Esaminate la storia e osservate qualche chiesa che sia mai caduta. Non appena si è organizzata, è caduta, e non è mai più tornata.

169 Uzzia non tornò mai più al tempio. Fu lebbroso, per il resto dei suoi giorni; e fu seppellito da lebbroso. Sissignore. Ora, il profeta si accorse cosa questo provocò. Lo vide, cosa fece quell'esaltazione.

“Cosa? Noi, noi siamo, quasi tutti. . . Nessuno può entrare nelle nostre denominazioni se non supera un—un test davanti agli psichiatri, per vedere se il suo quoziente intellettuale va bene, o no. Deve avere un dottorato in teologia, dottorato in filosofia prima che possa mai venire a parlarci. Altrimenti i nostri comitati non lo vorranno”. Oh, my. “Viene il miglior—miglior pubblico del paese. Guardate le automobili che sono parcheggiate intorno ai nostri locali. Sono Cadillac, Rickenbacker e così via”.

170 Noi abbiamo visto quella cosa morire. L'abbiamo vista senza vita. E l'intera cosa è diventata piena di assistite piaghe imputate, intendo dire, di piaghe putrefatte, come le chiama la Bibbia. È tutta una piaga, completamente. Essa puzza. Proprio così. Lo dico spiritualmente parlando. Capite? Uh-huh.

171 Abbiamo visto che hanno perso la loro presa ed il loro controllo, sulla Parola di Dio, ed esaltano dei credi. Cosa abbiamo visto provocare ciò? Ha colpito con la lebbra, l'incredulità. Huh. My, oh, my!

Come Uzzia, che cercò di prendere il posto del Suo unto, dell'incarico unto, dopo che era stato colpito, e si accorse d'aver fallito.

E noi abbiamo visto queste chiese cercare di prendere il posto dell'incarico unto, per predicare la Parola di Dio, e sono diventate confuse con Essa. Non sanno cosa fare. Se si mette la Parola davanti a loro, non sanno cosa fare. Il tutto è, “Crediamo che Questo era per un altro giorno”. Che cos'è? Sono confuse. Come si può tenere l'incarico dell'unto di Dio e

negare la Sua Parola unta la quale è Egli Stesso in forma di Parola? Come potete negare che la Parola sia giusta, e poi dire ancora che siete unti con lo Spirito?

<sup>172</sup> La sola cosa che manifesterà la Parola di Dio è lo Spirito Santo Stesso. “Quando Egli, lo Spirito Santo verrà, prenderà queste cose Mie e ve le mostrerà”. Esatto.

Come potete prendere il posto di un incarico unto ed appartenere ad un credo o una denominazione? Essi sono morti. La cosa da fare è cadere al suolo e gridare: “Signore Iddio, sono un uomo immondo di labbra”. Sissignore.

<sup>173</sup> Quelle denominazioni cercano di prendere il posto della santa Chiesa. “Noi crediamo in Dio il Padre Onnipotente, Creatore dei cieli e della terra, e in Gesù Cristo Suo Figlio. Crediamo nella santa chiesa Cattolica Romana e tutte queste cose diverse. Crediamo nella comunione dei santi”.

<sup>174</sup> Io credo nella comunione di Cristo. Sissignore. Credo che i santi siano nella Gloria. Certo. Ma credo che abbiamo un Mediatore tra Dio e gli uomini. Sissignore. Fate penetrare quella roba? Qui, la Bibbia lo contraddice.

Essi dicono: “Ebbene, quella è la Bibbia”.

Quello è Dio. “La Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi”. Adesso la Parola è nella nostra carne, che Si manifesta, unta dallo Spirito Santo. È tempo di entrare in azione! Proprio così.

<sup>175</sup> Gli effetti della visione sul profeta, oh, my, lo indussero a confessare che era un peccatore. Il profeta unto, disse: “Io sono un uomo dalle labbra immonde. Sono nell’errore. Ho sbagliato. Io stesso sono immondo”. Egli era un peccatore. Confessò il suo peccato. Sissignore. Indusse un profeta di Dio a confessare d’essere un peccatore, ecco cosa provocò la visione.

Qualche dottore in teologia, dottore in filosofia ritenuto d’essere della gerarchia di qualche chiesa, se Ne farà beffe.

<sup>176</sup> Avete sentito cosa ha detto oggi il cardinale, in quel notiziario? Ha detto: “C’è chi insegna che il ritorno del Signore è molto vicino”. Ha detto: “Naturalmente dovremo sbarazzarci di quel gruppo. Noi vogliamo una—una religione mondiale riunita in un’associazione”. Esattamente giusto.

<sup>177</sup> Voi gente, non addormentatevi ora. La cosa è più vicina di quanto pensiate. Questo tizio è proprio quello che “non conosce Giuseppe”, sapete. E, osservate, vengono dentro tanto astuti quanto possono esserlo. Hanno ottenuto proprio qui, quell’ultimo punto, dove “Essi ne avrebbero formato un’immagine”, col prendere la confederazione di chiesa e farla parlare come parlava la bestia, e darle potenza di perseguitare tutte le persone pie, e cambierà i tempi e le leggi di Dio. Esattamente ciò che Essa dice. Capite?



Ci arriveremo dopo. Stasera è troppo tardi. Ma noi... Comunque, lo sapete. Sissignore.

Lo indusse, lo indusse, a confessare d'essere un peccatore.

<sup>178</sup> Cosa hai detto? Ebbene, se oggi ci fosse una cosiddetta persona, direbbe: “Ebbene, sono il Dottor *Tal dei tali*”.

Ho sentito un vescovo dire: “Quando arriverò in Cielo, sapete cosa farò?” Disse: “Andrò da—da Gesù e dirò: ‘Sai chi sono? Sono il vescovo *Tal dei tali*’. Egli dirà: ‘Sì, ho sentito Mia madre parlare di te’”. Disse: “Le persone che credono la Bibbia, sono come passare attraverso l'acqua torbida, non sai dove stai andando”. Non pensate a ciò.

<sup>179</sup> Egli è la mia Guida. Predicherò su questo, domani sera. Uh-huh. Sissignore. Egli ti guiderà attraverso tutte le acque fangose che si devono passare, tutti i bassifondi pericolosi, tutti i luoghi elevati e i luoghi bassi, ovunque sia.

Egli mi guiderà oltre il fiume della morte. Amen. Oh, sissignore, Egli guiderà. “Quando verrà la morte, non temerò alcun male, poiché Tu sei meco. Sì, quand'anche camminassi per la valle, l'ombra della morte, non temerei alcun male. Tu sei là”. Capite?

<sup>180</sup> “Se mi metto a giacere ne' i luoghi bassi sottoterra”, disse Davide “Egli è là”. Amen. “Oh se prendo le ale dell'alba, m'involo, Egli è là. Egli è sempre davanti a me, perciò io non sarò smosso”. Amen. Oh, my! Prendete ora quelle ali ed entrate in azione. Sissignore.

<sup>181</sup> Anche questo profeta entrò subito in azione. S'inginocchiò. E disse: “Sono uomo immondo di labbra”. Poi, non appena lo confessò, allora venne la purificazione. Dovete prima confessare. Uh-huh.

<sup>182</sup> Voglio che notiate. Quando, questo profeta, pensateci, un—un uomo che stava col governo federale, un profeta confermato! E non appena vide quella prima visione! Prima non aveva mai visto una visione. L'aveva avuto diversamente. Aveva sentito la guida di Dio ed era andato secondo la Parola. Ma questa volta era apparsa una visione, e gridò: “Sono uomo immondo di labbra, e tutte queste persone sono immonde. Ah! lasso me, perché ho visto la gloria di Dio manifestata”.

E noi semplicemente la vediamo. Dovremmo volare via. Vedete? Vedete?

<sup>183</sup> “Sono uomo immondo di labbra”. Scese all'altare, e disse: “Sono uomo immondo di labbra, Signore. Cosa posso fare? Cosa posso fare, poiché Ti ho visto manifestato proprio qui? Vedo un Angelo scuotere la cosa. L'ho visto parlare, e qualcosa laggiù si è mossa”. Amen.

Spero che non siate addormentati. Oh, my! Parla, e qualcosa accadde. Gloria!

<sup>184</sup> Cosa accadde? Scopriamo dunque, che confessò il suo peccato. E non appena l'ebbe fatto, questa grande Voce che aveva parlato volò in basso. Prese le Sue mani, prese le molle, afferrò un tizzone, Se Lo pose in mano. Avanzò, Lo pose sulle labbra di Isaia, e lo purificò.

<sup>185</sup> Notate, che non lo mandò a procurarsi un dottorato in teologia. Non gli diede da imparare un libro di regole. Ma Egli, Dio, mostrava al profeta che la Sua potenza purificante veniva dal Fuoco dell'altare. Amen.

Oggi la potenza purificante di Dio non è di recitare un credo o di unirsi ad una chiesa. È la potenza dello Spirito Santo e del Fuoco che scende e purifica un uomo da tutta la sua incredulità. Amen.

<sup>186</sup> Il mezzo con cui Dio purifica un profeta è il fuoco, non il credo. Cosa saprebbe un profeta di un credo? Egli sarà usato da Dio. La Parola sarebbe stata manifestata tramite lui. Perciò Egli non avrebbe potuto dargli un credo, perché si sarebbe attaccato a quel credo. Perciò prese il Fuoco dall'altare e purificò il profeta.

<sup>187</sup> Prima la confessione, poi la purificazione tramite il Fuoco. Gloria a Dio! Oh, osservate! Primo, la confessione; secondo, la purificazione; terzo, l'incarico. Amen. Ecco. Primo, confessare: "Sono nell'errore". Secondo, la purificazione. Giustificazione, santificazione, e battesimo dello Spirito Santo. Confessione; purificazione; incarico. "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo. Questi segni accompagneranno quelli che avranno creduto". Amen.

<sup>188</sup> Dopo la confessione venne la purificazione. Dopo la purificazione viene l'incarico. Predicare il Vangelo, guarire i malati, qualunque cosa dica la gente.

<sup>189</sup> Lui infine, quel piccolo prezioso profeta, morì sotto la persecuzione, venendo segato a pezzi con una sega. Huh!

<sup>190</sup> Ricordate, avvenne quando Isaia fece la sua confessione d'essere nell'errore. Era stato del tutto nell'errore. Si era appoggiato sul proprio credo, capite, appoggiato sul—sull'uomo, su una cosa fatta dall'uomo. Aveva visto un re che era un grande uomo. Era un uomo religioso, ma si rese conto che tutti gli uomini falliranno. Capite? Ma quando lui cambiò questo e guardò quassù e vide una visione, Chi era Dio, allora disse: "Voglio confessare. Sono nell'errore. Quei vecchi credi non funzioneranno più, perché sono già morti e falliti. Capite? Sono stati colpiti dalla lebbra. Ma ho visto manifestata la gloria di Dio".

Un credo non può manifestarla. Un credo non può dire Ciò in quel modo. Un credo non può farlo in quel modo. Ci vuole Cristo per compierlo in quel modo.

E non appena vide ciò, disse: “Ora, sono stato completamente nell’errore, Signore”. Ed allora venne la purificazione. Allora venne l’incarico. Oh, my!

<sup>191</sup> Fu allora che Isaia il purificato...quando Dio chiamò: “Chi andrà per Me?”

E fu Isaia che disse: “Signore, eccomi. Manda me”. Il profeta purificato!

<sup>192</sup> Oh, non vedete l’influenza? Non prendete l’influenza di Marthella. Spero che qui dentro non ci sia un nome così. Non prendete i nomi di—dell’influenza di qualche ragazzina che viene con voi alla scuola superiore, o alla scuola media, né della vicina della porta accanto che si taglia i capelli ed indossa pantaloncini. Non prendete l’influenza. Non prendete l’influenza di un pastore indottrinato che negherebbe la Parola di Dio e vi darebbe un credo. Non prendete quell’influenza.

Ma restate là finché non vedete scendere la gloria di Dio, finché non vedete muoversi qualcosa per sua efficacia, finché non la vedete accadere proprio nel modo in cui l’ha detto Dio. Allora gridate: “Ahi! lasso me, Signore. Sono stato nell’errore. Purificami ora, Signore. Purificami. Spirito del vivente Iddio, scendi di nuovo su di me”.

Quando il tizzone Ardente ebbe toccato il profeta,

Lo rese il più puro possibile,

Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per noi?”

Allora lui rispose: “Maestro, eccomi. Manda me.

Egli era pronto. Aveva visto qualcosa. Sissignore.

Milioni ora muoiono nel peccato e nella vergogna;

Ascolta il loro grido triste e amaro;

Affrettati, fratello, affrettati in loro aiuto;

Rispondi subito: “Maestro, eccomi”.

<sup>193</sup> Si deve fare qualcosa. È più tardi di quanto pensiamo che sia. Possa la visione di Dio influenzare tanto le persone, affinché possano vedere che lo stesso Dio che era nel tempio con Isaia è lo stesso Dio che oggi è nel Suo luogo santo. Egli è nel luogo santo dello Spirito Santo. Egli è lo Spirito Santo. Una volta era carne. Ora è Spirito, che Si muove fra il Suo popolo, mostrandoSi vivente; non un credo morto, bensì un Cristo vivente, lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Oh, Isaia, rispondi subito, “Maestro, ecco, manda me”.

<sup>194</sup> Preghiamo con i capi chini.

Quando il tizzone Ardente ebbe toccato il profeta,  
 Lo rese il più puro possibile,  
 Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per noi?”  
 Allora lui rispose: “Eccomi. Manda me”.

Insieme:

Parla, mio Signore. Parla, mio Signore.  
 Parla, e Ti risponderò subito.  
 Parla, mio Signore. Parla, mio Signore.  
 Parla, e risponderò: “Signore, manda me”.

<sup>195</sup> Ora, potrebbe trattarsi del tuo vicino. Potrebbe trattarsi della donna con cui lavori, l'uomo con cui lavori. Ma essi sono . . .

Milioni ora muoiono nel peccato e nella vergogna; in credi e denominazioni;  
 Oh, ascolta il loro grido triste e amaro;  
 Affrettati, fratello, affrettati in loro aiuto;  
 Rispondi subito: “Maestro, eccomi”.

Parla, mio Signore. Parla . . .

“Ho visto una visione del Signore. L'ho vista accadere”.

. . . e subito risp- . . .

Egli ora ha già parlato.

Parla, mio Signore. Parla, mio Signore.  
 Parla, e risponderò: “Signore, manda me”.

<sup>196</sup> Ora, con i vostri capi chini, stasera mi chiedo. Come vi ho detto, venendo, cerco di studiare qualcosa che io penso vi aiuterebbe.

Avete visto quel profeta. Era un grande uomo. Era nato allo scopo d'essere profeta. Scopri d'aver preso la strada sbagliata. Si era appoggiato al braccio di Uzzia, un re. Egli vide che non ci si può appoggiare alle braccia di carne. Ciò perisce. È sbagliato. Ma guardate in alto e vedete Dio seduto in alto sul Suo trono. Guardate lassù verso Gesù. Egli disse: “Io sono lo stesso ieri, oggi, ed in eterno”. Lasciate che Lui vi sollevi nello Spirito. Osservate e vedete se Egli non è lo stesso ieri.

<sup>197</sup> Quando quel piccolo Isaia vide scendere su loro la visione di Dio, in quel tempio, egli era pronto a confessare il suo errore. Era pronto a confessare di non aver fatto nulla di giusto. Volò dunque verso la nazione? Aveva fatto dunque ogni cosa che era giusta? Ogni cosa che poteva fare. Infine, suggellò la sua testimonianza col suo sangue.

<sup>198</sup> Penso che questo sarebbe il sentimento di noi tutti. Quanti sentono di voler dire, sentire Dio dire, che vi piacerebbe. . . Direste a Dio: “Eccomi. Manda me”? Alzate le mani.

“Eccomi. Lascia che io testimoni al lattaiolo. Lascia che io testimoni a—a chiunque possa. Fare qualcosa, lascia che io faccia qualcosa. Signore, non chiedo di essere un predicatore. Non chiedo di essere *questo*. Ma, Signore, se sono un contadino, fammi un contadino che possa testimoniare al contadino mio vicino. Lascia che io sia un contadino che, quando io vendo il mio grano, io possa testimoniare al gestore del grano. Lascia che io sia un contadino. Se sono una—se sono una donna, lascia che io testimoni all'uomo dell'assicurazione. Lascia che io testimoni al lattaiolo, al ragazzo dei giornali. Lascia che io faccia qualcosa, Signore. Lascia che io vada nel vicinato e trovi favore qui con mia sorella, della porta accanto, che è cattiva e nell'errore. Lascia che io le dia una testimonianza con dolcezza. Lascia che mi copra il volto con le mie ali d'umiltà. Che similmente io copra i miei piedi. Lascia che io sia riverente nella Tua Presenza. Ma mandami subito verso qualcuno, con altre due ali, Signore. Eccomi. Manda me. Manda me”.

<sup>199</sup> Allora alziamoci tutti con questo rispetto e facciamo di noi stessi un servizio di consacrazione a Dio.

L'Onnipotente è qui. Lo credete? [La congregazione dice: “Sì”.—Ed.] Siamo nella Sua Presenza Divina. Non lo dimenticate ora. La Sua Presenza è proprio qui lo stesso come è stato. Francamente, da quando sono stato qui, ho visto accadere già quattro o cinque visioni. Proprio così. Proprio così. Ci sono state due o tre persone che appartengono alla chiesa di qui. Io non ho detto nulla. Ma Essa è qui proprio lo stesso. Benissimo.

Ora, quello che vogliamo fare, ognuno di voi alla propria maniera, consacriamoci a Dio.

Vediamo apparire il segno della Sua  
benedetta venuta,  
Quand'ecco che le foglie del fico ora  
s'inverdiscono;  
Il Vangelo del Regno è andato ad ogni  
nazione;  
E siamo vicini; si può vedere la fine.

Proprio così. È giusto questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Allora volentieri annunceremo il Messaggio  
della Sua benedetta apparizione,  
Presto Lui verrà in gloria, per parlare a tutti;  
Vi svegliate dunque, voi santi del Signore?  
Perché dormire quando la fine si avvicina?  
Prepariamoci per quell'appello finale. Amen.

Le nazioni si spezzano, Israele si risveglia.

Essa è ora una nazione.

I segni che i profeti predissero;  
I giorni dei Gentili son contati, con erpici  
gravati.

Vedete ciò uscire là; non solo le nazioni, ma le chiese.

Ritornate O dispersi, a ciò che vi appartiene.

Il Giorno della Redenzione è vicino,

I cuori degli uomini vengono meno per la  
paura;

Siate riempiti col Suo Spirito, le vostre lampe  
pulite e chiare,

Alzate lo sguardo, la vostra Redenzione è  
vicina.

Falsi profeti mentono, la Verità di Dio  
negano,

Che Gesù il Cristo è il nostro Dio.

Sapete che lo fanno.

Ma noi cammineremo dove hanno camminato  
gli apostoli.

Perché il Giorno della Redenzione è vicino,

I cuori degli uomini vengono meno per la  
paura;

Siate riempiti col Suo Spirito, le vostre lampe  
pulite e chiare,

Alzate lo sguardo, la vostra Redenzione è  
vicina.

<sup>200</sup> Togliamo quel fumo denominazionale. Togliamo quella fuliggine mondana. Il Sangue di Gesù Cristo è più che sufficiente per purificarvi. Alzate lo sguardo. Lasciate risplendere le vostre luci. Prendete quelle ali e volate subito da qualcuno.

Alziamo ora le mani e diciamo: “Dio, eccomi. Manda me”.

<sup>201</sup> Padre Celeste, stasera con questa chiesa mi consacro a Te, Signore, dopo questo Messaggio, severo, duro: “Eccomi, Signore. Manda me”.

Ecco la mia chiesa, Signore. Possano essi coprirsi il volto con riverenza. Possano coprirsi i piedi nell’umiltà. Possano avere il coraggio di volare subito col Messaggio, verso qualcun altro. Concedilo, Signore. Possano testimoniare con dolcezza, essere il sale della terra, con dentro il suo Salvatore.

Signore Iddio, questo è il nostro sacrificio. Questa è la nostra offerta. Questo è il nostro rendimento di grazie. Questo è ciò che bramiamo, Signore. Stasera mandaci a qualcuno che è perduto. Possiamo noi domani attirarli nel servizio da qualche parte. Possiamo insegnare loro la via del Signore. Possano essere salvati, Signore, poiché è più tardi di quanto pensiamo. Concedilo, Signore.

<sup>202</sup> Possiamo noi intenderlo nei nostri cuori, mentre lo diciamo, Signore. Prendi dall'altare del Calvario un tizzone Ardente, dello Spirito Santo. Stasera tocca ogni cuore e ogni labbro, Signore, che non diciamo più bugie, che diciamo la Verità.

Prendici, stasera, Signore, proprio quali siamo. Non siamo tutti predicatori. Non siamo tutti profeti. Non parliamo tutti in lingue. Non siamo tutti operatori di miracoli. Ma abbiamo tutti qualcosa da fare. Mostraci dov'è, Signore; testimoniare, cantare, o pregare. "E come pane sull'acqua, un giorno glorioso esso ritornerà". Concedilo, Signore. Eccoci. Mandaci ai nostri vicini, ovunque possiamo, ai nostri simili, e raccontar loro della Venuta del Signore. Concedilo, Padre.

<sup>203</sup> Benedicici ora. Possiamo stanotte avere un buon riposo nei nostri corpi. Possiamo alzarci e venire in chiesa nella mattinata. E domani possa Tu parlare così—così potente, che Tu faccia ogni cosa, affinché ogni uomo sappia come entrare in Questo. Insegnaci, Signore. Siamo in attesa. Insegnaci nella mattinata come giungere a questa misura completa dove possiamo essere figli e figlie di Dio. Ti aspettiamo, Signore, col tizzone Ardente pronto per essere messo sulle nostre labbra. Aspettiamo, Padre, nel Nome di Gesù.

<sup>204</sup> Ora con i capi chini, allora chiederò al pastore di venire avanti per congedare il servizio.

Dio vi benedica. Spero dunque di vedervi nella mattinata. Dio sia con voi, guarisca tutti i malati e gli afflitti fra noi. Faccia di ciascun di voi. . .

Proprio ora mi sento ripieno dello Spirito. Sento lo Spirito Santo. Sento la Sua Presenza. So che Egli è qui. Sono sicuro che è qui. Lo vedo. So che è qui. Lo vedo muoverSi, quella grande Colonna di Fuoco, gloria, in una manifestazione del Suo Essere, la Deità della Sua Presenza, il grande maestoso Essere.

Dio, libraTi su questo. Non lasciare che uno di loro sia perduto, io prego. Gloria a Dio!



*L'INFLUENZA DI UN ALTRO* ITL62-1013  
(The Influence Of Another)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il sabato sera del 13 ottobre 1962, al Tabernacolo Branham in Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)



## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)